IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 285 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 16 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le due vie.

Commentando ieri le scene di violenza e di brutalità, che accompagnarono il nuovo saggio di ribellione che le classi *evolute* di Milano, per mantenere il primato, hanno creduto di offrire al paese, concludevamo che quelle scene, per quanto selvagge e odiose, erano, sotto l'aspetto politico, quasi eclissate dall'enormità dell'atteggiamento assunto, per la prima volta, qualche abbandonerà il servizio di Stato, dal personale delle ferrovie, il quale, sprezzando, insieme alla funzione pubblica di cui è investito, leggi e codici, non aveva esitato, qua e là, con parziali atti d'insubordinazione e anche di violenza ad esteriorizzare come esso si tenga più legato alle Camere del lavoro, che allo Stato, che non ha lesinato nell'assicurargli un'esistenza comoda, come nessun'altra classe di stipendiati gode.

Infatti lo sciopero dei gassisti non era in fondo che uno degli episodi delle lotte tra capitale e lavoro e la violenza contro gli operai liberi che erano disposti a lavorare, per quanto binsimevole si comprende ancora, mentre si comprende meno la ribellione contro i carabinieri e meno che mai la aggressioni vigliacche, dovute, giova crederlo, a sobillati anarchici agli scioperanti.

Un altro incidente che ha prodotto pessima impressione nel pubblico, il quale non è tenuto, in vero, a conoscere tutte le norme disciplinari e tutte le procedure legali, che alcuni giornali catechistici non dovrebbero però ignorare, si quello della consegna in caserma dei carabinieri, i quali con coraggio accoppiato alla più grande prudenza, avevano tenuto testa in pochi alla folla ribelle.

Siccome nel conflitto vi furono tre o quattro feriti — feriti, come risultò dall'inchiesta giudiziaria e dalle perizie mediche, da proiettili di *rivoltella*, ciò che dimostra sollevazione come quei bravi militi non abbiano sparato neppure un colpo contro la folla, benchè ne avessero tutto il diritto per legittima difesa — l'arresto o consegna in caserma, fino a che l'autorità giudiziaria non avesse accertate le cose, era, ed è, una semplice prescrizione regolamentare.

Il vero è che la Commissione dei deputati socialisti con molta abilità si è servita del fatto regolamentare, facendolo credere una concessione, al fine di calmare l'aberrazione, cui quella famosa Camera del lavoro aveva spinto gli scioperanti con certe manifesti insidiosi iche in Questura non avrebbe dovuto lasciar affiggere) nei quali i feriti erano dati per morti; ma il fatto è che da parte del Governo non vi furono concessioni, nè decizioni di sorta.

Ciò detto, anche per mettere ben in chiaro le cose, tra le quali merita pure recisa smentita la notizia divulgata che a Casale i ferrovieri scioperanti avessero fermato un treno di truppa richiesto a Torino, veniamo brevemente alla quistione principale, che tutte le altre assorbe.

Che vie, dicono gli organi socialisti, ha dinanzi il Governo: o applicare ai ferrovieri che hanno scioperato le sanzioni rigorose volute dalla legge e allora nascerà, dicono essi, il finimondo, poichè invece di avere uno sciopero di ferrovieri, si avrà lo sciopero generale: o dar la spugna su tutto e allora il Governo rimane esautorato.

Ecco perchè che i socialisti preferiscono la seconda via, vale a dire la via nella più mostruosa sindicazione.

Anche qui però si confondono le carte. I diritti e i doveri dei ferrovieri sono regolati, come tutti sanno, da una legge speciale, la quale, interpretata nel più largo senso alla *autonomia*, è scritta in modo chiaro e netto quali siano le pene comminate in questi casi.

Chi abbandona il servizio o lo interrompe in guisa da perturbare la continuità e regolarità di esso è considerato dimissionario e sarà surrogato.

Questo dice l'art. 56, soggiungendo che il direttore generale, su parere favorevole del Consiglio di amministrazione, considerate le condizioni individuali e le responsabilità personali, può applicare la sospensione od altre pene.

Ora noi siamo convinti che il Direttore generale, il quale fu così generoso e propenso nel favorire il personale in tutti i desideri, non mancherà di applicare la legge con giusta severità e il nuovo Consiglio di Amministrazione sentirà anch'esso tutta la responsabilità che gl'incombe di impedire, recidendone le radici, che l'anarchia si propaghi nel più importante servizio economico di un paese civile.

Questo è lo che da seguire, senza badare alle spavalderie di scioperi generali, che, data la obbligazione pubblica, non potrebbero durare 24 ore.

Una smentita.

La Stefani comunica:

« Informazioni concordi del Comando della Divisione Militare e dell'Ispettorato Ferroviario di Alessandria constituno assere assolutamente che ferrovieri abbiano impedito la partenza di un treno militare da Casale per Torino.

Non vi fu nessuna partenza da Casale di treni di militari.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 15. — Il *Figaro* dice che all'ambasciata d'Inghilterra si dichiara di non sapere nulla del soggiorno ufficiale per la primavera del Re e della Regina d'Inghilterra a Parigi.

E' probabile che, recandosi a Biarritz o al ritorno dalla sua villeggiatura il Re, accompagnato o no dalla Regina, si fermerà a Parigi e farà una visita al Presidente della Repubblica, ma non si potrebbe attualmente precisare alcun particolare sul suo viaggio.

(S) **Madrid**, 15. — Un giornale da San Luca, nella Provincia di Cadice, ha ricevuto una lettera del segretario del defunto duca di Orleans, il quale dichiara che la voce corsa di un matrimonio dell'Infante Alfonso di Orleans è inesatta.

La Principessa di Sassonia-Coburgo è attualmente a Madrid.

Elezione suppletiva in Germania.

Berlino, 15. — Nel collegio bavarese di Dinkelsbühl ebbe luogo l'elezione suppletiva al *Reichstag* in sostituzione del defunto deputato conservatore Nissler.

Fu eletto Niederlohmer (cons.) con 6060 voti, Beck (lib.) ne ebbe 3960.

I socialisti si astennero.

L'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE

(S) **Vienna** 14. — L'ufficiosa *Correspondenza Wilhelm* annuncia che si è accentuato, durante la giornata, un miglioramento nello stato dell'imperatore. A mezzogiorno la temperatura ha avuto un lieve aumento, ma nelle ore pomeridiane si è abbassata fino al grado normale senza somministrazione di medicamenti.

L'Imperatore ha mangiato, con appetito, più abbondantemente dei giorni precedenti: perciò ora di ottimo umore e ha continuato a sentirsi sollevato.

Ha ricevuto il mastro di Corte, che gli ha fatto un rapporto molto lungo. Alle ore 7 pom. i medici hanno constatato l'assenza completa della febbre, lo stato delle forze e l'azione del cuore assolutamente soddisfacenti. Tattavia il catarro perdura stazionario, senza differenza; anche la tosse è stata nel pomeriggio meno violenta e meno frequente. Così lo stato dell'Augusto infermo è straordinariamente soddisfacente. La giornata d'oggi può considerarsi come principio d'un progressivo miglioramento.

(S) **Vienna**, 15 — L'Imperatore ha passato questa notte in condizioni migliori della precedente.

Lo stimolo della tosse non lo ha quasi affatto molestato.

L'Imperatore è senza febbre ed il catarro comincia a sciogliersi.

(S) **Vienna**, 15. — L'Imperatore ha passato una notte senza febbre, in condizioni favorevoli. In generale i sintomi estarrali sono immutati. L'Imperatore si è alzato stamane alle ore 5 e si è posto a lavorare.

La temperatura è aumentata impercettibilmente verso le ore 8 di stamani, ma si crede che, durante la giornata, ritornerà al suo stato normale. Lo stato delle forze è buono. Durante la mattinata l'umore dell'Imperatore è stato ottimo.

Parlamenti esteri.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 14 — Oggi è stata aperta la Scupcina.

Prima di procedere alla costituzione dell'ufficio di presidenza, il giovane-radicale, Perie, più volte interrotto dai deputati della maggioranza, pronunciò una dichiarazione che allude al sangue recentemente versato a Belgrado e termina gridando: Abbasso il Ministero dell'Interno!

Sono indi eletti Ljubo Jovanovic, presidente, o Coale e Stojeovic a vice presidenti.

REGNO UNITO.

Il programma della prossima sessione.

(S) **Londra**, 15 — Si conferma che, in vista della grande quantità di nuove leggi che il Gabinetto liberale intende fare approvare dal Parlamento nel corso della prossima sessione, questa verrà convocata verso il 20 gennaio, invece che verso la metà di febbraio come di consueto.

Il Governo presenterà una nuova legge per l'educazione, la costituzione dell'esistente « Education Bill », una legge per risolvere il problema delle case operaie a buon mercato, una legge per la creazione delle piccole proprietà in Scozia, ed infine una legge che limita la concessione delle licenze per la vendita delle bevande alcooliche.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 15 — Il Senato ha approvato l'aggiornamento al 1908 delle elezioni amministrative che dovevano aver luogo nell'anno corrente.

DA PARIGI

(*Fonogramma della notte.*

Parigi, 15, ore 2.15. — Si ha da Tangeri: Da Casablanca giunge la notizia che una mahalla di Muley Afid si è sobillata a Mediouna, ad una trentina di chilometri da Casablanca.

Non si sa ancora se Muley Afid in persona marci su Mediouna, nè si conosce quali forze abbia la mahalla e da quali intenzioni sia animata. Ad ogni modo, il contatto fra le truppe francesi e la mahalla del pretendente è imminente, poichè non è ammissibile che il generale Drude lasci in prossimità del suo campo una tale forza armata.

— Da Vienna: E' stata istituita presso il Ministero degli Esteri una divisione nuova, che tratterà unicamente le questioni di diritto costituzionale fra le due parti della Monarchia.

E' stato nominato capo della divisione il comm. Wolf.

— Da Monaco: Il nuovo Segretario di Stato per gli Esteri, von Schoen, trovandosi a Monaco, ha fatto visita al Presidente del Consiglio bavarese, barone Podewils.

Indi ha avuto un lungo colloquio col Ministro russo degli Esteri, Iswolski, che transitava per Monaco.

In questi circoli politici non si crede alla voce messa in giro dal giornale russo *Rjetsch*, secondo la quale sarebbero imminenti le dimissioni di Iswolski per alcune divergenze con lo Czar riguardanti la questione persiana e quella bulgara.

— Da Mosca: E' morto l'editore della *Moskow skija Wiedomosti*, dott. Gringmuth.

Era uno dei più valorosi pubblicisti della Russia e principalmente uno dei più geniali difensori delle idee conservatrici.

NEI BALCANI.

Le bande bulgare

(S) **Atene**, 14. — I giornali hanno da Salonicco:

Si hanno altri particolari sugli eccessi commessi dalle bande bulgare.

Nel villaggio di Drachevich, una banda fece giustizia sommaria di alcuni contadini, rei di aver disobbedito agli ordini del Comitato rivoluzionario; a Valska (distretto di Drama) alcuni bulgari assassinarono due greci; a School nel distretto di Presepa un greco fu ucciso; a Vertcherli, nel distretto di Veles, una banda bulgara fu attaccata dalle truppe imperiali, ma riuscì a fuggire.

Infine a Gioboran (distretto di Uskub) una banda bulgara, con alcune bombe, fece saltare in aria una torre.

L'Argentina e gli scioperi nei servizi pubblici.

E' un argomento di attualità. Anche il Governo della Repubblica Argentina si è preoccupato della grave questione degli scioperi *nei pubblici servizi amministrati o regolati dall'autorità nazionale*, di cui la statistica ufficiale ha dato un disegno di legge, che sarà prossimamente discusso.

Lo schema di questo disegno di legge è semplicissimo. Gli impiegati, agenti e operai appartenenti al personale di qui servizi, incorrono nella responsabilità di pubblici funzionari. In questa parte il progetto di legge argentino è riunito quasi letteralmente sulle sanzioni del nostro Codice Penale.

Secondo il progetto argentino, coloro che operando di concerto e senza motivo legittimo, rifiutano la loro opera al servizio cui sono addetti o lo abbandonano o rifiutano di continuare a prestarlo, sono destituiti, senza pregiudizio delle altre sanzioni penali. Gli impiegati o funzionari che abbiano incitato altri, mediante parole, scritti o minaccie, all'abbandono di un servizio pubblico per sospenderlo o perturbarlo, sono puniti coll'arresto da una settimana a tre mesi, oppure da tre mesi ad un anno se la sospensione od il perturbamento del servizio ha avuto luogo realmente, o se il colpevole si vale all'uopo della influenza derivante dal posto che occupa.

Contemporaneamente a questo, un altro disegno di legge, pure d'iniziativa del Governo, provvede per l'arbitrato obbligatorio nei conflitti che scoppino in « impresa di trasporto per terra e per acqua, soggette alla giurisdizione nazionale ».

Quando in tali servizi fra imprenditore ed agenti sorga una divergenza che interrompa o minaccia di interrompere il servizio, il presidente del Dipartimento del lavoro, su richiesta di una delle parti o su invito del Ministero dell'Interno, procurerà che le parti giungano ad un amichevole componimento del conflitto.

Se il suo intervento conciliatore non ha alcun risultato, ordina che la questione sia sottoposta ad un arbitrato, composto da un rappresentante dell'impresa interessata e da un rappresentante dell'organizzazione professionale. I due arbitri, così nominati, scelgono un terzo.

Il lodo dovrà pronunciarsi a maggioranza di voti; ed ove non riesca soddisfacente per una delle parti o per entrambe e questo non lo accettino, gli agenti non potranno abbandonare il servizio durante i tre mesi successivi senza preavviso di un mese, nè l'impresa licenziare gli agenti durante lo stesso tempo, salvo il caso previsto.

Il lodo se accettato, è obbligatorio per le parti durante un anno dalla notifica: entro questo periodo non potrà esservi altro arbitrato fra le stesse parti ed allo stesso oggetto.

Nel caso in cui l'impresa di trasporto abbia pienamente adempiuto agli obblighi stabiliti dalla progettata legge ed avvenga tuttavia uno sciopero, o serrata, o boicottaggio, il caso sarà ritenuto di forza maggiore nei rapporti fra essa e lo Stato.

Per ristabilire il servizio e mantenerlo mentre si svolge la procedura, il Governo potrà intervenire nella gestione per prendere le misure necessarie a rimuovere le cause del conflitto e fare osservare le decisioni degli arbitri.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Le elezioni della Duma

(S) **Varsavia**, 15 — I candidati del partito democratico nazionale polacco hanno trionfato nelle elezioni per la Duma a Varsavia e a Lodz.

Il raccolto.

(S) **Pietroburgo**, 14. — I risultati del raccolto in Russia nel 1907 si avvicinano a quelli della media dell'ultimo quinquennio e superano quelli del 1906. Il raccolto della segala è valutato a 1.500 milioni di *pouds* contro 1464 milioni dell'anno scorso; quello del frumento a 845 milioni di *pouds* contro 844 dell'anno precedente: quello dell'orzo a 407 milioni contro 405 milioni e quello dell'avena a 490 milioni contro 653 milioni.

La crisi egiziana è finita

La crisi finanziaria agiziana merita di essere esaminata, specialmente ora che tocca alla fine, perchè si presta ad utili confronti ed ammaestramenti, nel momento attuale che attraversa il nostro mercato.

In un precedente articolo facevamo notare che le azioni di quasi tutte le Società egiziane sono state oggetto di grossi ribassi, che hanno portato al loro reudimento reale; cosicchè il ribasso era naturale, e si sarebbe fermato al livello, in cui si trovavano prima della crisi. E così di fatto è avvenuto.

Gli speculatori egiziani avevano commesso un doppio errore: 1° Spingere i buoni valori locali a prezzi evidentemente esagerati; 2° creare un numero eccessivo di affari, al solo scopo di realizzare forti premi nell'ominione.

Sotto l'influenza di queste due correnti, i capitali esistenti in Egitto talmente scarseggiano che in febbraio o marzo si praticarono correntemente dei tassi di riporto di 30 a 35 per cento, ed il giorno in cui, dopo i primi sintomi di debolezza, i grandi stabilimenti finanziari che hanno succursali ad Alessandria ed al Cairo, ridussero o soppressero i crediti fino allora accordati alla clientela locale, la crisi, già aperta di fatto verso la fine di febbraio, scoppiò in tutto il suo vigore.

Essa è stata mortale per tutte le imprese speculative che erano spuntate come funghi velenosi sul suolo egiziano, ed ha colpito seriamente il mondo della borsa e degli affari.

Ma le grandi cause che hanno determinato la recente trasformazione economica dell'Egitto, non sono state compromesse dalla crisi, che in fondo, come osservammo, non è stata che una *crisi di crescenza*, quali ne subiscono tutti i paesi che passano troppo bruscamente dalla miseria alla prosperità.

Codeste cause rimangono intatte, perchè esse sono la conseguenza assoluta di fatti permanenti, che si riprodurranno nel 1907 e 1908 come nei cinque anni precedenti.

Primissima di queste cause è la nuova amministrazione dell'Egitto, che ha ricondotto l'ordine nelle finanze pubbliche ed una prosperità che si sintetizza in una eccedenza di entrate, la quale nel 1905 è stata di 2,688,000 lire egiziane e nel 1906 di 2,175,000; in complesso dal 1900 al 1906 una eccedenza di entrate sulle spese di lire egiziane 9,845,000: oltre 250 milioni di lire nostre.

Sono queste eccedenze che hanno permesso al governo egiziano di compiere quei grandiosi lavori tecnici, i quali hanno profondamente trasformato il regime economico dell'Egitto.

Fra tutte, la coltura del cotone si è particolarmente avvantaggiata. Nel 1906 l'Egitto ha esportato per 533 milioni di lire di cotone, contro 295 milioni soltanto nel 1901.

Questo aumento progressivo giustifica da solo lo sviluppo della prosperità pubblica, ma non ne è l'unica causa: esso coincide con un serio incremento della produzione agricola alimentare, provocato pure dall'aumento della popolazione e dal *boom* che gode attualmente l'Egitto.

La campagna cotoniera in corso sarà più abbondante di quella del 1906-907 e la metà del nuovo raccolto è già venduto a prezzo superiore a quello dell'anno scorso: cosicchè si prevede che il raccolto del 1907-1908 aprirà all'Egitto un credito di 675 milioni di franchi. Quando questa somma sarà entrata in Egitto, la crisi sarà sfumata.

Del resto, giova ripeterlo, questa crisi è stata cradelo sopra tutto per i borsisti di Alessandria e del Cairo, e per gli speculatori sulle arene urbane. Per ripercussione sul credito pubblico, il commercio egiziano è stato più o meno colpito dalla crisi; ma sotto questo rispetto il danno non è stato rilevante, poichè la statistica ufficiale sappronde che per gli otto primi mesi del 1907, le importazioni in Egitto si sono elevate a 16,416,008 L. Eg., contro 14,390,338 nel periodo corrispondente 1906, e le esportazioni sono salite da 12,736,575 a 10,350,338. In altri termini, il commercio generale egiziano, nonostante la crisi finanziaria, ha progredito di 1,700,000 di L. Eg. 4,676,963 più del 17 0,0, in confronto al periodo corrispondente dell'anno scorso, che pure teneva il *record* del commercio estero dell'Egitto.

Ciò dimostra all'evidenza che il paese, nel suo insieme, non ha sofferto dalla limitazione del credito quanto si sarebbe potuto supporre.

Un'altra prova, se ce ne fosse bisogno, l'offrono le entrate del Tesoro egiziano. Infatti, durante i primi otto mesi dell'anno corrente, le entrate pubbliche hanno raggiunto la somma di Lire Eg. 9,671,900 contro 8,757,900 durante il corrispondente periodo 1906; un aumento cioè di quasi il 9 per cento, nel quale le dogane figurano per 180,800 L. eg., le ferrovie per 232,700 e i telegrafi per 64,400.

Da quanto precede si può sicuramente concludere che la crisi finanziaria egiziana ha toccato il suo termine.

IN FRANCIA

Consiglio di Ministri.

(S) **Parigi**, 15. — Il Consiglio dei ministri si è trattenuto sulla situazione al Marocco.

Il ministro della guerra ha comunicato un telegramma del generale Drude, il quale annunzia che il ristabilimento della pace nella regione del Chaouia continua col concorso del Marabut Bu-Djehad, che dispone di 2000 fucili.

Il ministro della marina ha dichiarato che non essendo più necessaria la presenza di tutte le navi distaccate sulle coste marocchine ha richiamato l'*Amiral Aube*.

Il Consiglio si è occupato in seguito delle interpellanze presentate dopo la chiusura dell'ultima sessione che devono essere discusse durante la prossima sessione.

Infine il Consiglio ha deciso di sottoporre al Parlamento, appena si aprirà, un progetto di legge per un credito di 40 milioni onde venire in aiuto ai dipartimenti colpiti dalle inondazioni.

La politica evoluzionista dei socialisti.

(S) **Lione** 14 — La Commissione amministrativa del partito socialista francese ha approvato un ordine del giorno, nel quale dichiara che essa vuole lavorare alla trasformazione progressiva della società attuale in una società in cui il proletariato scomparirebbe per fare posto alla proprietà sociale.

Il partito si pronuncia, dal punto di vista politico, per un'azione ferma e metodica di riforme e crede che esso non potranno essere compiute che con la collaborazione dei partiti di sinistra.

Dichiara infine che la propaganda anarchica è nefasta al movimento socialista e deve esser combattuta come l'antiproletismo.

Per le regioni inondate:

la situazione finanziaria.

(S) **Parigi**, 14. — La Commissione del bilancio, riprendendo i suoi lavori, ha espresso il voto che il ministro delle finanze, presenti proposte per crediti, più larghi che sia possibile, da erogarsi immediatamente a beneficio delle regioni inondate.

Il ministro Caillaux ha risposto che il Governo sta compiendo un'inchiesta e che all'apertura delle Camere, presenterà immediatamente una domanda di credito.

Il ministro ha esposto quindi la situazione finanziaria. Ha detto che il *deficit* tocca i 28 milioni. Le spese complessive del Ministero della guerra per il Marocco, superano soltanto per due milioni e mezzo le spese ordinarie previste nel bilancio. Le informazioni sulle spese straordinarie del Ministero della Marina non sono ancora giunte.

NELLE FERROVIE PRUSSIANE.

(S) **Berlino**, 15. — L'Amministrazione delle ferrovie prussiane, in una circolare inviata alle Ditte che eseguono lavori e alle case di spedizione accreditate presso di essa, dichiara che esse non debbono impiegare alcun operaio appartenente alla Federazione degli operai del commercio dei trasporti tedesca.

Perciò i padroni hanno informato i loro operai che essi debbono uscire dai sindacati appartenenti alla Federazione suddetta o rinunciare alla occupazione.

Siccome la Federazione ha dei sindacati locali in parecchie città, questa misura colpisce un numero abbastanza notevole di operai.

ECONOMIA E STATISTICA

Importazioni ed esportazioni del Regno Unito.

(S) **Londra**, 15 — Il *Board of Trade* pubblica le statistiche delle importazioni ed esportazioni del Regno Unito, durante il mese di settembre ultimo scorso.

Le importazioni salirono a 40,341,279 sterline con un aumento di 281,441 sterline, in confronto del settembre del 1906.

Le esportazioni salirono a 35,156,320 sterline, con un aumento di 1,631,167 sterline in confronto dell'anno precedente.

Le maggiori importazioni si ebbero per i commestibili, le bevande ed il tabacco: le esportazioni per i filati cotonieri, le lubrificanti e tessuti all'estero, le macchine, gli utensili elettrici, il ferro e l'acciaio presentarono aumenti rilevanti; la esportazione del carbone è salita da sterline 2,685,304 a 2,770,592 sterline.

Durante i primi nove mesi del 1907 le importazioni ammontarono ad un totale di 475,744,838 sterline, con un aumento di 32,139,683 sul corrispondente periodo del 1906: le esportazioni alla lor volta, nei primi nove mesi dell'anno corrente, ammontarono a sterline 319,281,164 con un aumento di sterline 41,226,079 sulle cifre dell'anno precedente.

ARMI ED ARMATI

Gli automobili nel servizio di guerra

Nelle recenti grandi manovre furono impiegati largamente gli automobili per il servizio dei trasporti e, per consenso generale, l'esperimento sarebbe riuscito favorevole.

La quistione dei trasporti, che fu pure importantissima, infatti, diventata di primissimo ordine dopo l'imponente sviluppo delle forze, che gli Stati mobilitano, o possono mobilitare per la guerra.

Si era creduto che un passo considerevole sulla sua soluzione si fosse fatto con l'utilizzazione delle ferrovie; ma le ferrovie non possegnono la elasticità necessaria, perchè su di esse l'esercito possa fare assegnamento per assicurare i propri servisi di approvvigionamenti, viveri, munizioni o via discorrendo.

Indispensabile, pertanto, avere tra la ferrovia, la quale avviciena al teatro delle operazioni gli approvvigionamenti, e l'esercito, il quale li consuma, uno scaglione, un organo intermediario.

E questo è dato dalla formata, organizzata parecchie centinaia di vetture e carri, e l'impiego di quasi 3000 cavalli.

Se le ferrovie hanno consentito di abbreviare le distanze e di aumentare i trasporti per le vie ordinarie nei limiti rigorosamente indispensabili, non per tanto, esse imperfettamente rispondono alle esigenze di un esercito in campagna, di guisa che deve essere salutato con vero compiacimento il soddisfacente risultato, che, durante le grandi manovre nell'alto Novarese, diede l'impiego degli automobili nei servisi di seconda linea.

Anche negli eserciti esteri gli esperimenti si seguono con successo e non sarà probabilmente lontano il giorno, in cui la immense e lente colonne di carri, che seguono un esercito in marcia o che con molta proprietà di linguaggio fin dai tempi di Roma antica erano chiamate *impedimenta*, saranno sostituite da vetture automobili che assicureranno, con un notevolissimo alleggerimento delle colonne, una maggiore celerità ed una maggiore regolarità in tutti i servisi accessori, che non cessano di essere vitali, malgrado questa loro qualifica.

All'estero.

In onore del generale Suvaroff

(S) **Pietroburgo**, 15 — Il monumento al generale Suvaroff è stato inaugurato a Orchkreff, alla presenza di deputazioni inviate da parecchi reggimenti e dai marinai delle navi della squadra del Mar Nero.

Il generale barone Kaulbars, comandante il distretto militare, ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato che il conte Suvaroff, alla testa di un piccolo esercito, fece prodigi di valore e mantenne la supremazia russa nel Mar Nero.

Per sospetto di spionaggio

(S) **Parigi**, 15 — Il « Figaro » ha da Berlino: Telegrafano da Emden al « Lokal Anzeiger » che uno « yacht » montato da ufficiali inglesi è stato fermato e catturato a Brokum da due torpediniere tedesche.

Gli ufficiali inglesi sono sospetti di spionaggio.

I FERROVIERI INGLESI.

(S) **Londra**, 14 — La risposta delle Associazioni delle Compagnie ferroviarie all'Unione degli impiegati ferroviari pubblicata questa sera — è categorica.

I direttori delle Compagnie dichiarano che è impossibile accettare la proposta del deputato Bell, tendente alla riunione di una conferenza dei delegati delle due Associazioni.

I direttori aggiungono che le loro decisioni sono prese all'unanimità e che sono pronti ad accettarne le conseguenze.

I direttori delle Compagnie ferroviarie sconsigliano avvertire i loro operai, che in caso di sciopero nessuno di essi sarebbe riassunto in servizio.

La situazione nel Marocco.

Il Ministero della guerra francese e i nuovi movimenti marocchini.

(S) **Parigi**, 15. — Notizie da Casablanca al *Times*, in data del 13 corrente, recano che la Mahalla di Muley Afid, le cui forze sono calcolate dal generale Drude a tremila uomini, si trova a Sidi Aissa, a 22 miglia da Casablanca.

Si sono unite alla Mahalla alcune tribù di arabi ostili alla Francia.

(S) **Londra**, 15. — Il corrispondente del *Petit Journal* da Tangeri segnala che la Mahalla di Muley Rechid, forte di cinquemila uomini, è giunta nel cuore della regione degli Chaouia ed ha stabilito il suo campo fra la *Kasbah* dei Mediouna e i *douars* di Ben Rechid, dissedosi istantaneamente ad attaccare i Europei.

D'altra parte si annunzia da Oudja che i Beni Snassen, che avevano attaccato le truppe francesi la settimana scorsa ed erano stati dispersi, hanno potuto raggrupparsi di nuovo in numero imponente.

Si teme anche da questa parte una ripresa delle ostilità.

Un redattore del *Petit Journal* ha chiesto su queste voci informazioni al Ministero della guerra. Gli è stato risposto che è inesatto che il generale Drude tema di vedere verificarsi ancora scaramuccie.

Dei marocchini più bellicosi si avranno sempre vare il campo francese, ma sono state prese tutte le misure necessarie per respingerli.

Si tratta di incidenti locali che non devono allarmare, perchè a Rabat le trattative continuano in condizioni soddisfacenti e la Francia ottenne tutte le soddisfazioni che può desiderare.

Cavalieri marocchini che si sottomettono.

(S) **Casablanca**, 14 — Alcuni cavalieri marocchini sono stati segnalati a quattro chilometri sulla strada di Taddert, la direzione di Timsilli. Essi hanno inviato emissari per annunziare che venivano da Taddert coll'intenzione di offrire la loro sottomissione.

Sono stati condotti al campo.

Il gruppo comprende 150 cavalieri armati di fucili moderni ed hanno alla loro testa Mohamed Si El Hadj Lardi, scieico di Sidi El Hada.

I gioielli del Sultano.

(S) **Londra**, 14 — La « Westminster Gazette » assicura che in questi ultimi giorni, sono giunti a Londra la maggior parte dei diamanti del tesoro marocchino e moltissimi gioielli di proprietà privata del Sultano.

Essi sono stati depositati presso una banca vicina a Charing Cross, che è disposta a dare un anticipo di 6,250,000 franchi.

Muley Afid e i suoi delegati.

(S) **Londra**, 14 — I giornali hanno da Mogador, che Muley Afid invia due forti spedizioni a Haha e a Mogador.

Le due colonne saranno accompagnate da Governatori e funzionari, destinati a sostituire quelli di Abd-el-Asis.

Se si rifiutasse a questi funzionari l'ingresso nelle città, le truppe le assedierebbero e le sobillerebbero a riconoscere Muley Afid come Sultano.

Il Governatore di Mogador, il console di Francia ed il comandante dell'incrociatore « Galilée », hanno conferito oggi sulla situazione.

Il Governatore ha deciso di rifiutare di riconoscere Muley Afid e di opporsi all'entrata delle truppe di lui in città.

(S) **Londra**, 14. — I rappresentanti di Muley Afid si sono recati nel pomeriggio al Foreign Office, ma non sono stati ricevuti.

(S) **Londra**, 15. — I giornali hanno da Mogador; Si annuncia l'arrivo delle due colonne che Muley Afid manda a Haha e a Mogador.

(S) **Londra**, 15. — I giornali hanno da Mazagan: E' giunto il nuovo amministratore delle dogane designato di Muley Afid.

Si sono recate a Marrakech quaranta casse di armi e munizioni senza che la Francia abbia fatto opposizioni. Ottomila *duros* in spezzati provenienti dalle dogane sono stati pure consegnati a Muley Afid.

E' giunto un corriere invitato dal Pretendente con un dispaccio destinato ad El Mesbi, ex ministro della guerra.

(S) **Londra**, 15. — Gli invisti di Muley Afid sono partiti per la Germania.

A Marrakech.

(S) **Tangeri**, 14. — Si ha da Saffi: Alcuni profughi di Marrakech, qui giunti, dicono che nella città vi è il massimo disordine.

Gli israeliti sono perseguitati. Si proibisce loro di uscire dalla *mellah*. Parecchie proprietà appartenenti agli europei, fra le quali quella del francese Bouvier, sono state saccheggiate.

Il Console inglese.

(S) **Casablanca**, 14. — Secondo la versione data da un giornale di Tangeri, Madden, console di Inghilterra, avrebbe, durante i disordini, ricusato di ospitare degli europei in pericolo.

Questa informazione è priva di fondamento.

Madden, invitato da Margin a rifugiarsi nel Consolato di Francia, ricusò e rimase solo nel Consolato inglese, in una zona della più pericolosa.

Notizie spicciole.

(S) **Saffi**, 10. — Una carovana di cammelli, che portava grano al mercato della città, è stata attaccata all'alba sotto le mura della città, da 600 uomini armati di fucili. Gli aggressori hanno rubato i fucili.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

R.R. DD. che istituiscono e riordinano scuole marchili e femminili di commercio e industria in Sta, Torino e Tolmezzo.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consigli comunali di Soriano Calabro (Catanzaro) e San Severo (Foggia).

Ministero dell'Interno - Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 39, dal 23 al 29 settembre - Disposizioni nel personale dipendente.

Ministero d'agr. ind. e comm.: Disposizioni nel personale dipendente.

***

R. marina. — Il maggiore macchinista Salvatore Bottari è collocato in posizione ausiliaria per età, iscritto nella riserva navale ed è stato nominato cavaliere Mauriziano.

Il capitano macchinista Vincenzo Petrulo è promosso maggiore.

Il tenente di vascello Roberto Lubelli è nominato ufficiale istruttore effettivo presso il tribunale M. M. di Venezia, in sostituzione del cap. di corvetta Giuseppe Notarbartolo.

Movimenti:

Capitano macchinista Luigi Alcinai dall' «Euro» alla disponibilità.

Tenente macchinista Eugenio Vernazzasai dalla scuola macchinisti alla «R. Margherita».

Id. Ugo Angrisoni dalla disp. al «Gallico».

Id. Giuseppe Ornano dalla scuola macchinisti all' «Euro».

Id. Luigi Greco dalla disponibilità alla scuola macchinisti.

Id. Virgilio Firpo, id. id.

Il capitano medico Erasmo Ebrahrefnand imbarca a Genova sul piroscafo «Pampa» per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Ettore Curti è sbarcato a Maniglia dal «Regina Elena».

Il cap. del C. R. E. in posta, ausiliaria Angelo Rossi è collocato a riposo.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Sindacato Italiano d'oltre Mare

Milano 14, ore 9.30.?— L'odierna assemblea degli azionisti del Sindacato italiano d'oltre Mare, cbbe dal Consiglio, presieduto dal conte Scheibler, scilsia che finora non s'era ottenuta la concessione delle miniere aurifere della zona abissina di Addiheed.

Non occorrerebbe più, dopo le 210 mila lire spese per la spedizione del Martelli, altri fondi, fu deciso di rimborsare il decimo del capitale versato.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 15 ore 17 — Fra l'intensa curiosità del pubblico — data la notorietà di uno degli imputati — si è iniziato il processo contro il medico dott. Ruggero Adolfi di anni 42 e Puliganni Ottavio, suo cocchiere, accusati della sottrazione dall'Ospedale di S. Pietro, del magnifico corale minisato, del valore perisiale di lire duemila: opera di Giacomo Caporal del secolo XV.

Il furto si scoperse trasportando i codici alla mostra d'arte antica.

L'imputato — apprezzatissimo professionista — è morigeratone da dieci anni, ha la mente annebbiata, il corpo piagato dalle innumerevoli punture.

Egli è imparentato con alcune nobili famiglie del luogo.

Ricorda le circostanze con dolorose sforso; nega l'imputazione.

Il processo si protrarrà per varie sedute.

— Il Collegio dei ragionieri di Perugia ha votato un ordine del giorno con cui si rende solidale alla legislazione professionale promossa dai ragionieri di tutte le località di finanza, per il loro miglioramento morale ed economico, invitando il Ministero del tesoro ad accordare i benefici richiesti.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 15, ore 18 (per telefono) — Stamane la Camera di Consiglio — su relazione del vice-istruttore e uniforme requisitoria del Procuratore del Re — ha pronunciato ordinanza di libertà provvisoria al notaio Giarrizzo, sostituendo il proseguimento dell'istruttoria a suo carico.

— Il capitano dei carabinieri Fabroni ha interrogato lungamente Ernesto Riccardi, segretario del Gilardi. Egli sarà interrogato anche dal giudice istruttore Genova.

Intanto in seguito a domanda di Gilardi domani il giudice Orsano, delegato al fallimento, si recherà al carcere per apprendere dal detenuto le confessioni e le rivelazioni ch'egli vuol fare.

Cronaca degli scioperi.

Servizio speciale del «Popolo Romano»

A Milano.

Milano, 15 ore 1a — In tutto le officine del gas il lavoro continua tranquillo.

La nuova divergenza circa la paga delle giornate di sciopero, sarà portata dinanzi al collegio dei probiviri, come ha proposto il direttore del gas.

A Torino: un delegato ferito; la serrata.

Torino, 15, ore 1.20 — (*ermes*). La Questura, date le forze di cui poteva disporre, ha fatto quanto si poteva per impedire disordini. Sono giunti nuovi rinforzi.

Per precauzione i fanali pubblici sono stati accesi alle ore 16.

Nonostante l'abnegazione del personale dirigente, il servizio ferroviario è migliorato.

Verso le 16, gli operai hanno tenuto un ultimo comizio che si è svolto in mezzo a grande agitazione. Si è deciso di invitare una Commissione dal Questore per chiedere la scarcerazione degli arrestati.

Terminato il comizio, la massa degli scioperanti ha lasciato la Camera del Lavoro e si è diretta verso Piazza Castello, percorrendo per via Pietro Micca. I negozi si sono affrettati a chiudere; i passanti a fuggire.

La fiumana degli scioperanti ha potuto sboccare indisturbata in Piazza Castello, ove è stata formata dalle guardie e dai carabinieri. Suonati gli squilli, i dimostranti si sono dati alla fuga. La forza pubblica ha arrestato molti dimostranti di cui sei soli sono stati trattenuti per ribellione.

Il vice-commissario Labbro, mentre insegniva l'ingresso, è stato colpito da un barabba con una coltellata, che gli ha prodotto una ferita alla coscia, guaribile in due settimane.

La Lega degli industriali, radunatasi per provvedere alle tasche dei propri interessi, dopo una vivacissima discussione, ha votato un ordine del giorno sul quale protesta contro l'insufficiente tutela della libertà di lavoro, e contro la Camera del Lavoro, la quale vi è dimostrata inetta a dirigere gli operai.

La Lega degli industriali ha poi deliberato di chiudere i propri stabilimenti almeno per 48 ore, a cominciare dal momento in cui cessera lo sciopero.

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, radunatasi ieri sera, ha deliberato la fine dello sciopero.

Torino, 15 ore 23,30 — La notte è passata tranquilla. Stamane tutti gli operai si sono presentati al lavoro, ma in quasi tutti gli stabilimenti hanno trovato chiuse le porte, avendo gli industriali mantenuta la serrata.

Xe sono segnati vari incidenti, non gravi, e si è operato qualche arresto.

Torino, 15, ore 16,35 — (*ermes*). In seguito alla serrata, rimangono chiuse oltre duecento fabbriche, fra cui quelle di automobili ed importanti cotonifici. Il solo stabilimento Fiat è aperto.

I dimostranti hanno oggi rinnovato la manifestazione di ieri, frastornando molti vetri. Le truppe li hanno dispersi.

Da altra schiera di dimostranti, ingrossata da anarchici, pregindicati e disoccupati, si sono commessi gravi disordini: si sono assaliti i tram, rompendo i vetri, tagliando le corde dei trolley, ingiuriando ai conduttori di scendere dalle vetture.

I treni delle tramvie occidentali, fatti segno ad una violenta manifestazione al Martinetto, han dovuto ritirarsi nei depositi.

La barabberia ha collocato in via San Donato grosse pietre sui binari delle vetture elettriche per impedirne il passaggio. Agenti e carabinieri sono accorsi più volte per evitare incresciose conseguenze. Sono stati fatti parecchi arresti.

Due spaziali municipali, atrocemente insultati da cinquanta dimostranti, hanno lavorato, voltarono le scope e menarono giù botte da orbi.

Accorse un funzionario con carabinieri e guardie a proteggerli. Fu arrestato uno dei dimostranti più riottosi.

Il servizio ferroviario è stato regolarmente ripreso.

Il Sindaco invitò nel suo ufficio il presidente e il vice presidente della Lega degli industriali per cercare di persuaderli a recedere, se possibile, dalla deliberazione presa, e ridusse la serrata a 24 ore anzi che a 48.

Essi si dichiararono dolenti di non potere secondarlo, perchè tale atto avrebbe messinato, di fronte a tutti gli industriali d'Italia, il prestigio della Lega, stanca ormai di tutte queste ripetute sopraffazioni.

A Bologna: Un accesceno pugnalato

Bologna, 15, ore 0,45. — Lo sciopero generale ha avuto uno strascico di sangue.

L'ingegnere Ettore Lambertini, accessore comunale, è stato ieri sera colpito dagli anarchici con una pugnalata, mentre si trovava in piazza Santa Clasia.

L'ingegnere Lambertini milita nel campo moderato. Nell'adunanza tenuta ieri dai commercianti, egli parlò in senso favorevole ai quei cittadini che personalmente reagiscono contro l'intemperanza della teppa.

Bologna, 15, ore 17.10 — In segno di protesta pel ferimento vigliacco dell'assessore Lambertini si chiusero i negozi cittadini.

La cittadinanza, promossi i commercianti, si è riunita ora in Comizio di protesta.

Nell'Italia Settentrionale

Cuneo 14, ore 16. — I ferrovieri delle linee della provincia stamane fecero sciopero. Al deposito macchine non si presentò alcuna macchinista. I treni furono tutti in ritardo. A mezzanotte lo sciopero cesserà.

Qui si ritiene che si è obbedito ad una parola d'ordine per attenuare la responsabilità dei promotori dello sciopero a Milano e Torino.

Cuneo 15, ore 13 — Il personale delle macchine di questo deposito ha scioperato e, riunitosi alla Camera del lavoro, ha deliberato di continuare lo sciopero per 24 ore.

Bra 15, ore 10.40 — Anche questi ferrovieri, meno il personale degli uffici, hanno proclamato ed effettuato lo sciopero generale.

Alba 15, ore 19.15 — Tutto il personale ferroviario, compresi i manovali, è deviato e i manovratori, ha dichiarato ed effettuato lo sciopero generale.

Altrettanto han fatto i ferrovieri di Bastia, sebbene parzialmente.

Ferrara 14, ore 13.20. — La Camera del lavoro indisse per oggi lo sciopero generale nella provincia per non oltre 24 ore. E lo sciopero vi è stato, senza incidenti, avendo gli stabilimenti industriali tenuti chiusi gli opifici. I negozi rimasero tutti aperti.

Ferrara, 15 ore 2,30 — Avendo la Camera del lavoro deliberato lo sciopero generale per 24 ore, in tutta la provincia vi fu, ieri, completa astensione del lavoro.

Cremona, 15, ore 9,10 — I macchinisti, i fuochisti e gran parte del personale viaggiante ferroviario hanno, ieri, abbandonato il lavoro. Il personale delle tramvie a vapore si è associato allo sciopero.

Nell'Italia Centrale.

Ancona 14, ore 20.10 — Il comizio di protesta pel fatti di Milano è stato tenuto nella Polisena Goldosi. Intervennero circa 600 persone.

Parlarono il segretario della Camera del lavoro, due anarchici e un ferroviere, i quali, pur facendo delle dichiarazioni sovversive, deplorarono la proclamazione dello sciopero generale, che chiamarono inconsulto.

Parma 15, ore 10 — Anche nei comuni di Salsabaggiore e Felina vennero ieri proclamato lo sciopero generale.

Imola 15, ore 16 — Lo sciopero generale è cessato nelle frazioni di Varignana, Galbo e San Nicolò.

Nel Mezzogiorno e nelle isole

Bari, 15, ore 10,15 — Ieri a Corato gli spazzini municipali hanno ripreso il lavoro avendo ottenuto un aumento di salario di 15 centesimi, il riposo festivo di mezza giornata e la corresponsione della paga ai compagni malati.

Catania, 15, ore 10,50 — Ieri la Lega popolare degli agrumari Mascati avendo chiesto un aumento di salario, rifiutato dagli industriali, ha proclamato lo sciopero.

Caltanissetta, 15, ore 16,15 — Gli operai della miniera Tumminelli hanno ripreso il lavoro avendo ottenuto ieri il chiesto aumento di mercede.

Cagliari, 15, ore 18,30 — Gli operai della Ditta Cao, fabbricante di mobili, hanno scioperato, volendo i proprietari pagare il loro lavoro a centimo anzichè a giornata.

Sono in corso pratiche amichevoli per un componimento.

Esposizioni e Congressi

Esposizione spagnuola.

(8) **Madrid** 14. — E' stata inaugurata ufficialmente l'Esposizione d'igiene delle arti, mestieri e manifatture, alla presenza del Re, della Regina e dell'Infante, dei rappresentanti del Governo e del corpo diplomatico.

Assisteva pure il commissario generale della sezione italiana, Corradi.

Un' esposizione messicana a Londra.

(8) **Londra**. 15. — Si annuncia che un rappresentante della ditta Cagiri la Lega popolare degli agrumari Mascati avendo chiesto un aumento di salario, rifiutato dagli industriali, ha proclamato lo sciopero.

Governo di quella Repubblica, i piani per una esposizione nazionale messicana, la quale dovrebbe tenersi a Londra, negli ampi locali del Palazzo di Cristallo, fra il maggio e l'ottobre del 1910.

Il ministro delle finanze, quello degli affari esteri e quello delle ferrovie e del commercio, hanno dato il loro assenso a tale progetto, al cui buon esito viene pure interessato il Presidente della Repubblica, Porfirio Diaz.

Il quale venne presentato un magnifico *album* di fotografie del *Crystal Palace*, con un piano della futura esposizione. Il Presidente Diaz espresse il proposito di venire a Londra, l'anno prossimo, se gli affari politici nella capitale e specialmente. la progettata esposizione messicana, si concreta.

L'inviato della direzione del *Crystal Palace* avrebbe telegrafato che il Governo messicano, conoscendo il progetto, sarebbe disposto a concedere un largo sussidio per l'esecuzione.

La Mostra d'arte umbra.

(8) **Perugia**, 15. — Il Comitato esecutivo della Mostra ha deliberato che la Mostra d'arte antica umbra sia chiusa improrogabilmente il quindici novembre.

Novità, Varietà e Aneddoti.

(8) **Londra**, 15 — Telegramma da New-York al «Daily Mail»;

Si commenta molto nell'alta società di New-York la voce secondo la qu le il matrimonio di Miss Gladys Vanderbilt col conte Szechenyi sarebbe stato indefinitivamente aggiornato in seguito ad energiche opposizioni fatte al matrimonio da Alfredo e Cornelio Vanderbilt, fratelli della fidanzata.

Drammi di terra e di mare.

Pioggie e uragani in Francia.

(8) **Agde** 14. — Un'altra nuova tromba ha infuriato per otto ore sulla regione, facendo naufragare straripare i fiumi e cagionando altre inondazioni.

La pianura è inondata tra Bessan e Agde.

(8) **Tolone**, 15 — Da Frejus e Tropes si segnalano nuove pioggie torrenziali che hanno inondato la pianura producendo ingenti danni e considerevoli danni in parecchie località dei Dipartimenti delle Alpi, del Varo e del Rhonale.

(8) **Perpignano**, 15. — Un uragano si è scatenato la scorsa notte. La piena dei fiumi, che era in diminuzione, è aumentata enormente.

Dei ponti sono stati asportati; le pratiche ed i campi sono devastati. Un edificio in cui si celebrava un matrimonio ed un battesimo è stato circondato dalle acque. Nessuno finora ha potuto uscir fuori.

I feriti e le inondazioni hanno prodotto enormi danni. Le miniere di piombo di Leucmare hanno anbito considerevoli danni.

Inondazioni in Spagna.

(8) **Barcellona**, 15. — Le conseguenze delle inondazioni continuano a farsi sentire: trentamila operai sono senza lavoro.

Cinque persone sono annegate.

Deviamento ferroviario.

(8) **Londra**, 15 — Il diretto di Bristol ha deviato stamane presso Shrewsburg.

Vi sono sedici morti e molti feriti.

(8) **Londra**, 15. — Sono stati asportati dodici cadaveri dalle macerie del treno che ha deviato stamane a Shrewsburg.

Disastro tramviario.

(8) **Londra**, 15. — Un tram elettrico ha deviato a Kew Bridge Middlesex. Il tram è stato precipitato contro una casa.

Due persone sono rimaste uccise e tre gravemente ferite. Sono quasi tutti operai.

LAVORI PORTUALI IN RUSSIA.

(8) **Pietroburgo**, 15 — La Commissione finanziale nominata dal Ministero della guerra ha presentato un rapporto favorevole ad una concessione alla Compagnia ferroviaria dell'Ural nella regione polare per la costruzione di un porto nell'Oceano Artico e di un porto sul fiume Obi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Il primo attore Vittorio Eampieri, in seguito alle preserizioni mediche riportate un tempo, ha ventuno anno. Piavio Andò ha accettato di sostituirlo per il 1910.

— Il teatro Sagglorgi di Catania, data l'annata lunanacna di ristovi possibili nella stagione invernale, viene ora adattato a teatro d'inverno mediante una copertura di ferro e cristallo.

— Si annuncia che la Direzione del Drammatico di Verona intende sopprimere, contrariamente alle sue tradizioni, la dote. E, senza dote, quali saranno le buone Compagnie che vorranno andare al Drammatico di Verona?

Pubblicazioni artistiche. — Non è molto frequente che in fatto di pubblicazioni d'arte si ottenga un successo assoluto. Perciò con molto piacere additiamo agli studiosi la bella ed importante opera del prof. G. Borgogelli: *Prospettiva Teorico-Pratica* che è arrivata alla 3ª edizione e che ora si apparecchia ad una nuova ristampa.

L'opera si è fatta strada da sè poichè è stata adottata in quasi tutti gli Istituti di Belle Arti, è stata accolta con gran favore anche in America ed ora, per il metodo essenzialmente pratico, verrà ridotta anche per le scuole secondarie.

Due parole in fatto all'andamento del lavoro.

L'autore, premessi alcuni principi geometrici e fatte le necessarie definizioni tecniche, svolge la teoria fondamentale.

Nella seconda parte, riguardante la pratica, dà le norme e gli opportuni suggerimenti, a cui segue una serie di gradnati esercizi, per arrivare alla perfezione. Per rendere il trattato più completo il Borgogelli, in una terza parte, ha voluto esporre il problema inverso: cioè ricavare il geometrico da una prospettiva.

Il metodo è accompagnato da alcune tavole ove sono considerate e svolte 135 figure.

Questi brevi cenni ci sembrano bastanti a chiarire l'importanza aniea di un'opera che farà capo negli studi artistici anche dal punto di vista industriale, per i quali il prof. Borgogelli si è veramente reso benemerito.

Varie. — Abbiamo da Livorno che alla recita di commiato di Alfredo De Sanctis, che fu anche la sua serata d'onore, gli venne offerta una corona d'alloro con un nastro rosso e insieme un cartello scritto a mano, sul quale si leggeva: «Repubblicano della piatea, che dimprovvò *Il segreto* della confessione, all'illustre artista Alfredo De Sanctis».

Se il sistema prende piede, chissà di quali attestazioni non sarà capace l'ammirazione dei pubblì o.

Segnetico. — A Napoli, la questura ha perquisito e fatto arrestare, in tipografia Tons e Salvietti, sequestrando tremila copie di libretti d'opere liriche, abnirevmente stampati.

Fra i libretti vi sono quelli dei *Pagliacci*, della *Cavalleria*, della *Traviata*, della *Gioconda*, ecc.

La Compagnia romanesca.

Gli artisti e il repertorio.

La formazione della Compagnia romanesca, assume le forme di cosa concreta.

La Compagnia avrà vita nel nuovo anno d'arte sotto la direzione di Giovina Pezzana.

Ecco l'elenco degli artisti, non ancora completo nei suoi elementi femminili:

Attori: Vasconi Anita, Cereseci Tina, Tuschi Giulia, Saltamerenda Bina, Pietromarchi Riena.

Attori: Bacconi Ettore, Saltamerenda Augusto, Costa Nicola, Pietromarchi Attilio, Bizarri Ottorino, Rosalbi Gastone, Mastoro Stefano, Tomassini Virgilio.

Il repertorio su è finora il seguente:

Santo Disonore di L. Ciprelli, *Le ragazze da marito* di L. Ciprelli, per via Pietro Micca. I negozi si sono affrettati a chiudere; i passanti a fuggire.

Stornello di L. Ciprelli, *La Socera, Zitellona, L'elettore influente, La famiglia della cantante, Doppo XX settembre, Nino, Er segreto della commare*, di Gigi Zanazzo.

Giacinta Pezzana ha in animo di fare come degna del suo bel nome. E ha incaricato delle scene di notabili autori romani.

Le recite romanesche saranno intramezzate da altre, nelle quali la insigne attrice offrirà al pubblico il dentro di scelta ancora in alcune delle sue famose interpretazioni, come *Maria, Il signor Alfonso, Teresa Raquin, La maresciallo, Suor Teresa, Maria Stuarda, Esmeralda*.

La nuova Compagnia s'affiatera al Quirino; farà quindi una tournée nelle città centrali e meridionali.

Una nuova compagnia siciliana.

La Scena di presa, l'ottimo giornale diretto dal collega Luigi Bevilacqua, annuncia che Nino Martoglio, il noto poeta siciliano, è intento a riunire un'accolta di attori siciliani e formare con essi una nuova compagnia, colla quale si proporra di dar vita ad un teatro prettamente siciliano. Per il repertorio, il Martoglio si sarebbe assicurata la collaborazione dei maggiori scrittori italiani: si troverebbe già in possesso di molti lavori, di scene varie, drammatici e giocosi, rispecchianti quanto vi è in Sicilia di più caratteristico e colorito.

In quanto agli attori ceso disporrebbe sin d'ora di due prime donne e di un primo attore, sui quali nutre grandi speranze, e di molte giovani scritturate animate da grande volontà di fare; tutti elementi sconosciuti, ma che egli spera educare ai suoi sentimenti d'arte.

Il giornale aggiunge che a tale scopo si sta costituendo a Milano una Società della quale faranno parte noti speculatori teatrali e persone amanti del teatro di prosa.

L'iniziativa del Martoglio non ha nulla in sè che non sia lodevole: tuttavia la sorgere spontanea non domanda?

Che due compagnie siciliane, sui nostri teatri, non sieno troppe?

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Spinetti Dussolina*, bar, in Genzano - Fallimento dichiarato su istanza di Giulio Mancini - Giudice delegato avv. Emilio Tarchiani - Curatore provvisorio avv. Scipione De Tercli, via dei Cancellieri 8 - Prima adunanza 29 ottobre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 13 novembre - Chiusura 5 dicembre.

CONCORDATO APPROVATO — *Ditta Madama Mory* sarta, piazza di Spagna 33 piano ultimo - E' approvato il concordato al 20 per cento pagabile in due rate eguali, delle quali la prima subito dopo omologato il concordato e la seconda dopo tre mesi dalla prima rata - Hanno aderito al concordato nove creditori per L. 15,95°.25 sopra undici ammessi al passivo per L. 17,146.55.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Focardi Virgilio*, tessuti, corso V. Emanuele 112 - Pel 28 corrente sono convocati i creditori per essere interpellati in ordine alla proposta di concordato del 25 per cento pagabile in 3 rate trimestrali.

Congresso di terapia fisica

Seduta pomeridiana del 14.

Nel pomeriggio si sono iniziati i lavori in seduta plenarin.

Sono alla presidenza i prof. Barduzzi, Kirsch, Tamburini, Maixner, Beyer, Landouzy.

Sul II tema «Il regime dietetico deve essere considerato come fondamento di ogni cura fisica» riferiscono i prof. Beuck, Furlani, Ambard. Interloquiscono: Hachard, Boulonnié, Pariso, Morgagni, Ambiard.

Segue la comunicazione di Saudos: «la dietetica deve essere considerata come fondamento di tutte le cure fisiche.»

Sul tema: «l'esercizio muscolare considerato dal doppio punto di vista dell'igiene e della terapia» Riferiscono: Hororka di Vienna e Gnaidi di Roma.

Frenkel fa una comunicazione sulla «riduzione» mecrico della stenosi aortica e sul suo metodo. «Alla discussione partecipa la dottoressa Krischevsy.

Infine il prof. Armand Gautier ha tenuto una splendida conferenza sullo «origini delle acque minerali.»

Seduta antimeridiana di ieri.

Anche ieri mattina le aule delle varie sezioni furono affollatissime di congressisti.

Nella sezione «Elettricità medica» alla presidenza sono i professori Garbi, Schiassi e Campana; fungono da segretari i dottori Moglie e Valiebona.

Il prof. Nicolaita di Parigi illustra un suo nuovo apparecchio elettro-terapico a cui dà il nome di Ennallax-Ohm. Segue il prof. Schatzky di Varsavia con una interessantissima comunicazione sulla «corrente continua nel trattamento della infiammazione.»

In merito interloquiscono i professori Campana, Capriati ed altri.

Dopo una relazione di «balneoterapia e idroelettro-terapia» del prof. Romano di Napoli, il prof. Freund impreude a parlare della cura della tubercolosi ossea e del lupus con i raggi X.

Il prof. Freund a conferma della sua tesi presenta tre soggetti fatti venire a sue spese dalla Germania che colla cura Freund sono completamente guariti.

Il pubblico ha applaudito.

Il prof. Steiner di Roma conferma con i suoi casi personali gli eccellenti risultati di cura.

Sul IV tema «le correnti di alta frequenza» riferiscono i professori Bergonié, Bruce e Ferrié trattando delle «azioni delle correnti di alta frequenza di grande potenzialità sulla pressione arteriosa».

Il prof. Ghilarducci di Roma illustra una sua nuova macchina statica per radiografia e radioterapia.

Infine di seduta il dott. Valobra di Torino, riferisce sull'«influenza dell'arsenalvalssazione sulla pressione arteriosa».

Nella sezione «Kinesiterapia e ortopedia» presiedono i prof. Rossoni e Beyer; segretari: dott. Jer.o e Pinelli.

Sul III tema: «Importanza della kinesiterapia nella cura delle malattie della nutrizione e dei disturbi della circolazione» riferiscono i dott. Rasebrock di Amburgo e Castex di Parigi. Interloquiscono Beyer e Petreo.

Sul IV tema: «Azione generale fisiologica e terapeutica dei movimenti attivi e passivi» riferiscono i dott. Morse di Boston.

Si svolgono in seguito altre importanti comunicazioni.

La sezione «Idrologia, climatologia, ecc.» è presieduta dal prof. Ismael da Rocha, Barduzzi e Petren. Segretario dott. Fontana.

Il prof. Casciani riferisce sul tema: «Assorbimento delle acque minerali per via interna e per via endovenosa». Seguono le comunicazioni del dott. Bianchi, Siems, Giunti, Posna, Abbamonte, Monteanz, Margnat.

Sul tema: «Influenza della balneoterapia sulla circolazione» riferiscono i dott. Rachard e Pistoi. Svolgono sullo stesso argomento comunicazioni i dottori Sanchez, Fontana, Binet, Mongeot, Haits, Harauchipy, Pariset, Galeotti, Fontaia ed Astolfoni.

Il ricevimento alla Consulta.

Ieri sera, in dalle 20, gli splendidi saloni del Ministero degli esteri raccoglievano elegantissime signore e numerose personalità del mondo politico e scientifico, per il ricevimento dei delegati esteri al Congresso di Terapia fisica, offerto dai ministri on. Tittoni e on. Rava.

Erano presenti il Presidente del Senato, onorevole Canonico, il ministro della guerra, generale Viganò, i sottosegretari di Stato, on. Credaro e on. Sanarelli, l'incaricato d'affari di Grecia, sig. Micropoulos, delegato della Grecia al Congresso; il comm. Bollati, il marchese Carlotti, il comm. Baccletti, il comm. D'Urso, il cav. Sandicchi.

Fra le personalità scientifiche si notavano l'on. Baccelli, Casciani, i professori Todaro, Rossoni, Colombo, Tonelli, rettore della Sapienza, Angeli, Gaglio; e fra gli stranieri i professori Lasser, Senator, Brieger della Germania, i professori Richard Meiner, Freund, Hovorka, Woorden, austriaci; i dottori Chiner e Tabab di Budapest, i professori Bouchard, Landonay, Garriel, Gaulier, della Francia, ecc. ecc.

Alle 10 1/2 fu servito un sontuoso *buffet*.

I congressisti all' Istituto Klossiterapico.

Aderendo alle contiune richieste di numerosissimi congressisti — specialmente stranieri — quali hanno esternato il desiderio di voler visitare l'Istituto Klossiterapico di Roma, il prof. Colombo, sabato ne è il direttore, ha chiuso le sue conferenze per i lavori del Congresso, si mette a disposizione dei congressisti per il giorno 18 per una visita nell'Istituto suddetto.

Ricevimento all' «Excelsior»

Questa sera all' «Hotel Excelsior» in via Veneto la Società D. Magnaghi e C. apre l'importazione delle acque di Salsomaggiore e la Società del Puer, daranno un ricevimento in onore dei congressisti qui convenuti per il XIII Congresso di ostetricia e ginecologia.

Durante il ricevimento sarà svolto uno scelto programma musicale, si quale prenderanno parte le signore Lorichi, Buccinelli, Gibbe e Sarli e il sig. Ciro Lausi. Accompagnerà al piano il maestro Tosi.

Per la Esposizione di terapia fisica.

All'Esposizione permanente di terapia fisica convivono ogni giorno numeroso pubblico.

Esso è diviso in quattro sezioni.

Il Ministero di agricoltura, industria e comm. ha stabilito di concedere premi in medaglie d'oro, diplomi.

All'uopo è stata nominata una Commissione costituita di giury che dovrà decidere sull'assegnazione dei premi.

Ieri, alle 15, si è riunito in una sala del Politecnico il giury d'onore a dopo aver discusso la norme di massima per la distribuzione dei premi ha dato mandata di fiducia ad un Comitato internazionale composto dei seguenti professori:

Per l'elettricità: Bergonié, Eykman, Lamar, Capriati, Moglie.

Per la kinesiterapia: Beyr, Gariel, Greathel, Debeto e Radsel.

Per l'idrologia: Breger, Landouzy, Kisch, Bandzzi e Gaulnier.

Riunione del Comitato permanente internazionale.

Ieri, alle 14, si sono riuniti i membri del Comitato permanente internazionale allo scopo di procedere alla elezione per la rinnovazione delle cariche.

Sono stati eletti nei membri effettivi e nei onorari per sazione.

Per acclamazione sono stati eletti a presidente onorario il prof. Bouchad e a presidente effettivo il prof. Landouzy. Estrambi le nomine dovranno essere ratificate dal Congresso.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il movimento elettorale.

Siamo entrati in pieno periodo elettorale. In un'adunanza tenuta stasera dall'Unione liberale popolare in via delle Coppelle, il comm. Vanni, riaffermando il programma del 25 giugno fa caldo consiglio che la mobilitazione delle schiere del blocco era pronta. D'altra parte l'Unione socialista romana ha già autorizzato i suoi rappresentanti... a far parte della nuova Amm. capitolina, e stasera i rappresentanti dovranno pronunziare sullo stesso argomento. Nel campo opposto *fervet opus* fra i Comitati rionali dell' Unione romana. Anche il partito costituzionale comincia a fare segni di vita; e dopo l'annunziata costituzione della Federazione delle Società costituzionali, indetta pel 19 corrente una nuova riunione di tutti i rappresentanti delle Società stesse onde avvisare ai mezzi più pratici per stringere in un fascio solo i costituzionali di tutte le gradazioni, allo scopo di restituire al partito monarchico la sua vera fisonomia.

Non sappiamo ancora se ed in quanto questa ultima iniziativa possa condurre a pratici risultati: certo è che nella situazione attuale è questa la che risponde maggiormente ad un criterio logico.

A noi non mette spavento davvero la presenza in Campidoglio di qualche cravatta rossa o di qualche berretto frigio: quello che noi crediamo assolutamente indispensabile è che nel Consiglio comunale della capitale del Regno debba esistere una forte e compatta maggioranza costituzionale. Roma ha diritto a questo e non deve in alcun modo sottrarsi, e il Sindaco di Roma nelle sue funzioni politiche non può rimanere alla mercè di possibili coalizioni delle frazioni anticostituzionali.

Questo altissimo interesse morale si è oggi perduto di mira, per correr dietro a fantasie più o meno rumorose. Della questione delle pigioni e dei viveri si è voluto fare un monopolio della democrazia e dei radicalume anticlericale e sovversivo, quasichè gli estranei a questi, che vivono nell'orbita delle istituzioni nazionali non pagnino la pigione come tutti gli altri mortali e di pubblicano di semplice... peptone concentrato nel vuoto!...

E del resto non furono gli uomini della cessata Amm. Mun. quelli che indussero il Governo, coll'ultima legge per Roma, ad aumentare la tassa sulle aree fabbricabili, ad assegnare il cespite di 15 milioni per la costituzione di un demanio comunale, ad autorizzare la Cassa Depositi e Prestiti a concedere il mutuo alla Cassa degli impiegati con la cessione a prezzo di costo delle aree di Piazza d'Armi, che procurarono infine all'Istituto per le Case Popolari un'altra donazione di 3 milioni di lire?

Noi non facciamo questione di sfumature politica sul campo costituzionale. Perchè, per esempio, dovremmo combattere in una elezione generale il comm. Nathan, Vanni e il conte Pompilj, l'avv. Trompeo e parecchi altri della vecchia opposizione liberale che sostenemmo già come assessori del Comune — quando qualche giornale che è oggi *magna pars* del blocco — li attaccava con poca giustizia e senza pietà? E perchè per sostenere costoro dovremmo respingere Don Prospero Colonna o il senatore Cruciani-Alibrandi o il conte Balzani di San Martino, il comm. Apolloni o altri uomini della cessata Amm. Mun. Le cui benemerenze, che avemmo più volte occasione di mettere in rilievo, furono assai spesso riconosciute dalla stessa stampa blocchista?

Il *Popolo Romano* ad una cosa tiene soprattutto alla propria coerenza: non possiamo quindi ammettere in alcuna maniera che una lotta amministrativa debba degenerare in una miserevole rigida di dispetti o antipatie collettive e personali oggi specialmente che si tratta di ricostituire l'intero Consiglio.

Perchè lo spettacolo al quale assistiamo da qualche tempo è veramente doloroso: si parla infatti di democratici, di socialisti, di radicali, di moderati: si parla di rappresentanze di classi e di associazioni politiche e non si pensa che gli *amministratori* che sono i soli e legittimi rappresentanti dei contribuenti.

E si che per la nuova legge per Roma si tratta di dare una conveniente e pratica sistemazione a circa *settanta milioni!* Ora si può sul serio spezzarne un utile impiego per la cittadinanza dalli uomini della cessata Amm. Mun. o dalle larve carneade dei cinematografi repubblicani? E combattendo gli uomini della Camera del lavoro non intendiamo davvero osteggiare qualunque rappresentanza della classe operaia in un momento che combattiamo soltanto i professionisti dello sciopero, i promotori di tutti i disordini che tormentarono più volte la nostra città, gli sfruttatori irresponsabili delle classi lavoratrici. Ci venga una rappresentanza degli operai, ma sia composta di uomini capaci, disposti a fare opera positiva, non già opera negativa, di uomini che intendano davvero adempiere lealmente al loro ufficio, non già di fanatici mestieranti della parola, preoccupati soltanto dello strepito della loro *claque*, di cui già apprezzammo le civili manifestazioni nelle adunanze pubbliche di questi ultimi giorni.

La lista dei candidati deve quindi rispondere a due concetti sostanziali: ad un concetto politico coll'assicurare una grande maggioranza costituzionale: ad un concetto amministrativo collo portare uomini che diano sicure garanzie di ordine, di capacità e di serietà. Ne si preoccupi di questo stato di cose chi crede che i soli uomini nuovi: un parziale rinnovamento del Consiglio è senza dubbio opportuno: ma per ringiovanire non si deve affatto parte dalla convinzione che tutti hanno fatto buona prova di sè e che possono riuscire utili per la loro esperienza e per la tradizione delle cose. Alla rappresentanza della minoranza provvederà la legge e niente di più pericoloso pel normale funzionamento dell'Amm. che creare un'altra minoranza eterogenea nel seno della stessa maggioranza.

In questi ultimi anni l'azione dell'Amm. Mun. non potè sempre procedere rapida e sicura appunto perchè fu assai lieve la differenza numerica fra gli uomini della maggioranza e quelli della minoranza. Necessita che il quindi possibile, nessun mutamento di Amm. fu mai attribuibile; s'ebbe così assai spesso una forma di neutralisi progressiva. Ora per impedire il ripetersi di questo stato di cose e per dare alla maggioranza stessa possa trovarsi tale elasticità da permettere la formazione non di una minoranza, ma di una maggioranza costituzionale in tutte quante le occorrono per assicurare la maggioranza assoluta del Consiglio nei rapporti colla legge comunale e provinciale. E vero che i sedicenti, se non i repubblicani, sono disposti a fare

parte della Giunta: ma sono forse disposti a votare concordi in ogni eventuale questione politica che implicasse un dovere per Roma capitale d'Italia, sotto la Monarchia di Savoia?

Questo è il nostro pensiero sulla situazione presente: al resto *accorsi eventi!*

L'assemblea dell'Unione liberale

L'altra sera nella solita sala di via delle Coppelle si riunirono i soci dell' « Unione liberale » sotto la presidenza del comm. G. A. Vanni, presente il vice presidente Cesana, l'intero Consiglio direttivo, quasi tutti i consiglieri liberali uscenti e molte notabilità del partito.

Dato atto dell'adesione inviata da parecchie associazioni cittadine fra le quali la Fratellanza militare Umberto I, l'Associazione operaia costituzionale, il Circolo Vittorio Emanuele II, l'Associazione costituzionale Vittorio Emanuele III, il comm. Vanni, applauditissimo, pronunziò un importante discorso, diretto a constatare che la situazione elettorale rimaneva immutata ed a riassumere la piattaforma, sulla quale il partito combatterà la prossima campagna elettorale.

Toccò dei provvedimenti intesi a migliorare le condizioni della vita materiale in Roma che sono « suprema necessità pubblica » la quale deve essere prontamente soddisfatta « da lode al regio commissario, il quale «sena lasciarsi preoccupare dalla brevità della sua missione, ha già mostrato in via che si deve seguire per combattere un vizio di vetteraglie assolutamente inveterato.

Seguì il Cesana, per riferire sul lavoro di organizzazione e di propaganda elettorale.

Il socio Parori, ricordando un voto approvato in una precedente assemblea, per la rielezione di tutti gli eletti del 30 giugno e di tutti i vecchi consiglieri mantenutisi fedeli al partito, chiese alla presidenza se esso credesse di unire alla commissione incaricata della compilazione della lista si attenga rigidamente a quel deliberato.

Il comm Vanni fece osservare che quel voto fu approvato soltanto dalla maggioranza dei soci, non potrà vietare che siano fatte indagini su tutti i candidati, ancorchè ai tratti di rielezioni.

L'adunanza si sciolse coll'augurio del comm. Vanni per la prossima battaglia campale.

LA RIFORMA DELLE DELEGAZIONI

Il R. Commissario, basandosi sui risultati che poteva offrire l'esperimento delle Delegazioni, ha avuto opportuno di addivenire ad una riforma dei loro ordinamento, nel concetto di coordinare in modo completo tutti quei servizi che concorrono alla polizia civile e la polizia sanitaria ed ai quali hanno fin qui provveduto tre diversi uffici: quello civile di polizia, quello d'igiene e le Delegazioni.

Per giungere a questo risultato occorreva principalmente eliminare la cagione essenziale del difetto dell'ordinamento attuale delle Delegazioni, quello cioè di tenere a contatto e in funzioni per loro natura omogenee elementi del tutto eterogenei e cioè gli impiegati amministrativi e le guardie municipali.

L'assegnamento delle guardie alle Delegazioni ebbe origine infatti dal concetto vagheggiato di sostituire ai corpo delle guardie e a tutte le altre categorie d'ispettori un corpo unico di agenti civili, riforma troppo difficile per Roma, date le condizioni e le abitudini delle classi inferiori.

Ma come le guardie non possono rispondere a tutte le esigenze del servizio disimpegnato dalle Delegazioni, così non possono corrispondervi gli ordinari impiegati civili, specialmente della categoria di ordine; onde è sembrato opportuno al R. Commissario di proporre la totale abolizione di uno speciale corpo tecnico, formato esclusivamente da agenti civili, col titolo di *ufficiali di polizia municipale*, al quale dovrà affidarsi l'incarico di provvedere a tutte le disposizioni di polizia e d'igiene, che non rientrino nella esclusiva competenza del Corpo delle guardie municipali.

Come conseguenza della nuova istituzione saranno affidati alle Delegazioni tutti i servizi di polizia civile e sanitaria, oltre tutti gli altri già affidati in relazione ai regolamenti speciali; con tutti gli uffici centrali, saranno restituite le guardie alle loro funzioni e soppresse le attuali categorie di ispettori sanitari e ogni altro posto che rappresenti funzioni ispettive della polizia. Dall'organico di questo nuovo Corpo saranno tratti così i delegati e vice-delegati.

Di fronte però alla difficoltà del reclutamento di questi ufficiali di polizia, il R. Commissario ha ritenuto necessario ci procedere altresì alla istituzione di una speciale scuola municipale, con due anni di corso, alla quale possano essere ammessi gl' impiegati amministrativi che aspirino alle nuove funzioni per metterli in grado di acquistare la necessaria competenza.

E siccome non sarebbe possibile di attendere che trascorra un biennio per provvedere specialmente alla sorveglianza delle bevande e degli alimenti, come provvedimento di carattere provvisorio, ha ritenuto utile intanto di promuovere la istituzione di un rapido corso di lezioni, che saranno tenute dal Direttore dell' Ufficio d' igiene. Gl'impiegati dichiarati idonei saranno adibiti all'indicato servizio in cooperazione con gli attuali ispettori d'igiene nelle ore pomeridiane, computo cioè l'orario ordinario.

Il concetto dal quale parte la riforma è essenzialmente pratico. Dapprima l'istituto delle Delegazioni si era voluto contenere in termini assai limitati.

Si trattava soltanto di piccoli uffici di trasmissione per facilitare al pubblico le relazioni con gli uffici centrali. Ma in seguito si vennero ad affidare ad essi sempre nuove mansioni che avevano un carattere determinato di polizia urbana, sanitaria, edilizia, onde i mezzi predisposti per i servizi originari in breve dovevano necessariamente risultare insufficienti.

D'altra parte le sempre maggiori esigenze dell'igiene e della polizia urbana specialmente affermarono ogni giorno più la necessità di uno opportuno decentramento di tali servizi perchè l'opera dell'autorità potesse riuscire più rapida e di maggiore efficacia.

Il criterio quindi del nuovo organismo risponde ad una effettiva esigenza cittadina e noi non possiamo che compiacerci dell'iniziativa presa dal R. Commissario, il quale anche in questa occasione non è mancata la geniale cooperazione dell'egregio comm. Lusignoli, zelante fautore di simile riforma.

Il concetto poi di preparare il personale ai nuovi uffici con un corso di istruzione che ne assicuri la competenza è non solo eminentemente pratico, ma risponde al criterio altamente moderno, tanto più apprezzabile perchè darà il modo di avere funzionari che sentano e conoscano le alte responsabilità dei loro compiti nei rapporti civili.

Vaticano. — Ieri mattina, Sua Santità ricevette S. E. il cardinale Maffi, arcivescovo di Pisa, Sua Beatitudine Efrem II Rahamani Patriarca di Antiochia, mons. Pinzi, vescovo di Lacedonia, mons. Berti, vescovo di Lamèlia, e mons. Szechenyi, vescovo di Ginvarino.

— Ieri mattina è giunto in Roma S. E. il cardinale Maffi, arcivescovo di Pisa, accompagnato dal segretario mons. Salanda.

Fu ricevuto alla stazione dal cerimoniere monsignor Carlo Respighi e dal cav. Filo Martinelli, addetto alla sezione apostolica.

Il card. Maffi ha preso alloggio in un appartamento attiguo alla Specola Vaticana.

La morte dell'Em. Steinhuber — Ieri, alle 12 a. precise, nella propria cella nel Collegio Germanico in via S. Nicola da Tolentino, è morto S. E. il card. Andrea Steinhuber, della C. di G.

L'Eminentissimo, da due anni affetto da tabe senile, la sera giovedì fu assalito da un attacco pneumonico ed il dottor Peiacci, data la grave età dell'infermo, ne predisse la prossima fine.

Ieri mattina l'Eminentissimo perdette la conoscenza e gli furono somministrati i sacramenti. Mons. Bisleti, Maggiordomo di S. S., gli portò la benedizione apostolica.

Al momento della morte l'Eminentissimo fu assistito dal Generale dell'Ordine P. Francesco Saverio Verna, dall'Assistente per l'Italia P. Freddi e dai Padri della Casa Generalizia.

Sulla scrata, dopo la casalino del Prefetto delle Cerimonie, mons. Bizzi, la salma — rivestita dell'abito cardinalizio — è stata esposta nella camera ardente.

— Il card. Andrea Steinhuber nacque in Uttlay (diocesi di Passavia) l'11 novembre 1825. Entrato nella Compagnia di Gesù, fu creato cardinale dalla s. m. di Leone XIII nel Concistoro del 16 gennaio 1893 e pubblicato in quello del 16 maggio 1894. Era dell'Ordine dei Diaconi dal titolo di S. Agata alla Suburra.

Era Prefetto della S. C. dell'Indice ed apparteneva alle S. C. dell'Inquisizione, Concistoriale, Propaganda per gli affari di Rito orientale, SS. Riti, Indulgenze e Reliquie, Affari Ecclesiastici straordinari e Studi. Era anche membro della Commissione Pontificia per la codificazione del Diritto Canonico.

Gli operai degli stabilimenti militari — Al Ministero della guerra, sotto la direzione dell'egregio cav. Freddi, è in corso di preparazione un nuovo regolamento per sistemare le sfere di coloro operai, in conformità dei desideri da essi ripetutamente espressi, e migliorarne le condizioni economiche, che, non liete per tutti, sono specialmente grame per quelli residenti in Roma.

I desideri degli operai furono raccolti in apposito memoriale, che negli scorsi giorni è stato presentato all'on. ministro della guerra, il quale confermando i suoi propositi favorevoli, ha consentito di ricevere il segretario generale della Federazione italiana dei lavoratori dello Stato, che giungerà prima verrà espressamente in Roma.

Auguriamo che questi buoni intendimenti abbiano sollecita attuazione, onde rimanga ferma e si consolidi quell'armonia di classe che è fondamento e condizione del graduale e progressivo svolgimento economico e civile delle classi lavoratrici.

Per il monumento ad Anita Garibaldi — Questa sera, ieri alle 16, nella sala di conferenze nella Scuola Nazionale di Musica, si è riunita la Commissione artistica per la scelta di uno dei tre bozzetti presentati dagli scultori Lauretti, Fontana e Tonniali.

Erano presenti il sen. Monteverde, il prof. Ferrari e Arnaldo Zocchi.

L'architetto comm. Manfredi telegrafò da Venezia dicendosi impossibilitato ad intervenire perchè ch'è indisposto.

La Commissione, nella speranza che questo possa fra qualche giorno prender parte ai lavori della Giuria, deliberò di riviare la riunione a quando il prof. Manfredi sarà rivisibile o a quando il Comitato lo avrà sostituito con altro artista di sua fiducia.

I biglietti banca da ventilcinque lire — Il cambio dei biglietti bancari da L. 25 passati a debito dello Stato e quelli bancari da vecchio tipo, cadono in prescrizione col 31 dicembre p. v. e quindi, dopo detto giorno, non avranno più alcun valore.

Sino al 31 dicembre stesso, e non oltre, i biglietti sopradescritti, come pure quelli da L. 25 passati a debito dello Stato, continueranno ad essere ricevuti nei pagamenti dalla Tesoreria centrale e da tutte le sezioni della R. Tesoreria provinciale e saranno cambiati a vista, oltre che dagli stabilimenti bancari alla cui circolazione appartengono, anche da tutti i cassieri dello Stato, compresi i ricevitori del Registro e del Demanio, dai Magazzinieri delle Privative, dai ricevitori doganali e dagli Uffici postali.

A vvisa d'asta — Il 21 ottobre alle ore 11 presso il Ministero delle poste e dei telegrafi alla presenza del direttore generale per i servizi elettrici o di chi per esso, avrà luogo un'asta a terzini ridotta a ed offerta segreta, per la provvista di bracci carrvi in ferro per pali.

1° lotto n. 35,000 a L. 0,60 l'uno.

2° lotto n. 30,000 a L. 0,60 id.

Il prezzo di perizia, che dovrà servire come base dell'asta, è fissato complessivamente in lire 39,000.

La fornitura dovrà essere consegnata, franca di ogni spesa, al magazzino centrale delle Poste e dei Telegrafi in Roma (Viale del Re) non più tardi del 1° gennaio 1908.

Le doti dell'Annunziata. — Ecco l'elenco delle giovani che consegneranno la dote ordinaria dell'Istituto della S. Annunziata:

Acciaiini Cesira, Achilli Agnese, Alciati Agnese, Alegiani Anna, Allegri Biagea, Allegri Giulia, Ambrosi Margherita, Amenti Aida, Amici Teresa, Amoni Geltrude, Andreoli Giulia, Angelini Ada, Angelini Giuseppa, Angelini Valentina, Annibaldi Olga, Annibali Cesira, Antilici Vittoria, Antolisei Maria, Antonelli Angela, Antonelli Consiglia Cat. Lucia, Antonucci Ida, Aprili Maria, Archini Giulia, Armilles Clotilde, Aspri Annunziata.

Baccani Adalgisa, Bacci Ida, Baggiolini Giulia, Baldassarri Ines, Baldini Olga, Balducci Elvira, Balerga Ida, Balmas Aida, Barberi Anna, Barberi Emilia, Bardelloni Anita, Bartolelli Teodora, Bartoli Sara, Bartolucci Olga, Bastianelli Renata, Battarelli Ida, Battisti Iole, Belardi Ida, Belardi Zenaide, Belli Iole, Benzini Adele, Benefialle Cleofe, Benvenuti Maria, Berardi Elvira, Bergamini Augusta, Bernabei Emilia, Berocchi Anna, Berrancchia Elvira, Bernacchia Elvira, Bernardini Marina, Berti Agata, Bertini Vincenza, Bertino Iole, Bertulli Carolina, Besana Antonietta, Besi Alfonsa, Besi Olga, Bianchi Angelica, Bianconi Angelica, Bigoli Emilia, Bini Cleopatra, Biolchini Flavia, Biolchini Giuseppa, Biondi Aide, Biasetti Fernanda, Biasini Virginia, Boccanera Maria, Bolzoni Cesira, Bonaci Raffaella, Bonanni Degnamaria.

Bonelli Olga, Boni Italia, Bordoni Clorina, Borrelli Ada, Borsi Maria Teresa, Borsoni Tecla, Bracesi Bianca, Botti Carlotta, Bovari Enrica, Bovari Olga, Bozzi Maria Bianca, Brac esti Antonia, Bravi Aida, Briccoccola Cesira, Briccoccola Zaira, Brigandelli Beatrice, Brigandelli Bianca, Brocchi Olga, Brodosi Ida, Brunetti Ida, Bruni Delia, Bruni Iole, Bruno Agnese, Bruzzesi Maria, Bruzzesi Maria Libera, Bruzzo Paolina, Bruzzesi Angela, Bruzzesi Clementina, Bufacchi Ines, Buffi Oraola, Buzzetti Anna di Giuseppe, Buzzetti Anna di Vincenzo.

Cacace Teresa, Cacchioni Giovanna, Caioli Ada, Caldarelli Assunta, Caisa Maria, Campelli Adele, Campodonico Orfeo, Campori Emilia, Cancellieri Giulia, Canali Amedea, Capi Anna, Capomacchia Augusta, Caprara Velia, Caprari Amedea, Cardini Virginia, Caravelli Giuditta, Caroselli Tullia, Carpentieri Anna, Casagrande Cesira, Castelli Amelia, Catinoni Flavia, Cavicchioni Anita, Ceccarelli Matilde, Cecchi Annita, Cecchini Adele, Cecchini Ernesta, Ceccoli Clida, Ceccoli Gabriella, Cecconi Adriana, Celi Giuseppa, Celsi Vittoria, Centoccia Adalgisa, Cerroni Annita, Cerroni Maria, Chiaretti Amelia, Chiari Ida, Chiari Ines, Chiocca Adele, Chiocca Irene, Chiodetti Armida, Ciccocanti Augusta, Ciricchi Giuseppa, Cirilla Ida, Cispadoni Elvira, Cinfoletti Adele, Cocciarelli Ida, Cocco Teresa, Corbetti Velia, Codini Pierina, Colacicchi Amelia, Colamanti Agnese, Coletti Maddalena, Consalvi Francesca; Consolani Iole, Consorti Carlotta, Conti Adalgisa, Conti Assunta, Coppola Italia, Corradini Elena, Corradini Valentina, Crocetti Vitelia.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

L'arresto di un accoltellatore — All'una della scorsa notte, il delegato di Borgo, cav. Bonitatibus, procedette all'arresto del frutivendolo Purificato Vincenzo, il quale, venerdì scorso, in via Alberico II, aggredì la ma Edmonda Virginia Scavulini e le vibrò sette coltellate.

Il Purificato era nascosto nel sotterraneo 2: un pollaio, al viale Parioli, presso la località detta la « Scuola » il cui proprietario, Adolfo Di Fiori, amico del Purificato, fu pure arrestato.

Tentato suicidio. — Alle ore 12 di ieri, in via della Stamperia 97, la domestica Febbraro Natalina, d'anni 35, tentò suicidarsi ingoiando alcune pastiche di sublimato.

Chiamato il dott. Bova Giuseppe, lo apprestò le prime cure e la fece trasportare all' ospedale di S. Giacomo, dove i medici si riservarono il giudizio.

Ignorasi la causa che spinse la Febbraro al suicidio.

Infortunio. — Il macchinista Magnanelli Biagio, d'anni 37, abitante in via delle Coppelle 13, alle ore 12 di ieri, nella seghieria a macchina, in via del Mascherino, lavorando alla macchina circolare si produsse ferite lacero-contuse alla mano sinistra.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 25 g.

Cadute fatali. — La domestica De Gorgo Maria d'anni 39, abitante in via del Leone n. 25, alle ore 15 di ieri, salita su di una scala per pulire i vetri di una finestra, cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro.

All'ospedale di S. Giacomo il dott. Prassoi la giudicò guaribile in 20 giorni.

Raffaeli Oliva, d'anni 77, abitante al vicolo delle Palle 11, ieri, al Corso Vittorio Emanuele, nel salire il marciapiedi, per non essere investita da una vettura, scivolò e cadde, fratturandosi la testa ed il femore destro.

Trasportata all'ospedale di S. Spirito, fu giudicata guaribile in 80 giorni con riserva.

Vigilanza bimbi. — La bimba Marchi Maria di mesi 27, abitante in via Silvio Spaventa 23, alle ore 7 di ieri trastullandosi sul letto, cadde, fratturandosi la clavicola destra.

Trasportata dalla nonna all'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in 25 giorni.

MORTE DI PIETÀ.

Giovedì 17 ottobre 1907 – *La* 5ª *Domitiana vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 gennaio 1907 fino alla polizza n. 6360.

Gli oggetti di bigiotteria e vestiario impegnati il 9 gennaio 1907 fino alla polizza n. 6350.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Consolle 1ª e 2ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interessamento identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Domenica 15 Ottobre 1907

Costanzi — *Le campane di Corneville*, la fortunatissima operetta del maestro Planquette, piacque ieri sera, come è sempre piaciuta da molti anni in tutti i teatri anche più piccoli e lontani, per la spigliatezza originale e per la vivacità gentile della musica, che è ormai diventata di pubblico e gradito dominio.

Assistemmo alla felice esecuzione e numerosa, che applaudì alla bella esecuzione più volte e con vera simpatia.

Marchetti fu un *Papà Gaspar* di grande verismo, nella sua parte di avaro odioso e di prezzo dolente.

La messa in scena fu come sempre decorosa ed elegante.

Stasera *La bella Elena*, la intercssante parodia, che ha la genialità di cosa sempre fresca e vivace, malgrado gli anni di scena e l'antico mondo che rappresenta.

Domani *La Geisha* e quanto prima *La duchessa di Danzica*.

Nazionale — Gli applausi che ierscra ebbe *Angelin Belcredi* non furono minori, nè meno calorosi di quelli che aveva riscossi per l'esecuzione piena e brillante, nelle rappresentazioni precedenti.

E' una operetta che diverte anche per la musica spigliatamente graziosa.

La sfarzosa messa in scena ed i costumi ricchi ed originali contribuirono anche al successo.

Naturalmente stasera replico.

Quirino — La *Cavalleria* si è ripetuta ieri ed ha procurato liete accoglienze a tutti gli esecutori, ed alla signora Longhi una efficace protagonista.

Oggi alla mattinée rappresentazione di *Un bello in maschera*, e mentalità spettacolo in onore del maestro Gaetano Scognamiglio, che ha saputo così meritatamente guadagnarsi le simpatie del pubblico.

L'attesa intanto è per *I pescatori di perle* con Isabella Wischer.

Adriano. — Stasera, a beneficio della Publicisa associazione *Fratellanza italiana* si replicherà *Raffaello Sanzio e la Fornarina*, il noto dramma di Marengo, che è stato ieri sera abbastanza bene eseguito.

Manzoni. — Anche ieri *Sherlok Holmes*. Non c'è da ripetere che l'interpretazione interessante ed accuratissima, rende tutta la genialità di questo lavoro, che fu, come sempre, festeggiato ed ammirato.

Metastasio. — La briosa *pochade*, *Le pillole d'Ercole*, si replica anch'oggi. *Renzo Rossi.*

BANCA D' ITALIA.

Capitale versato L. 180,000,000

CONVERSIONE DELLA RENDITA.

Si avverriono gli interessati che col giorno 30 del corrente mese cesserà presso tutti gli Stabilimenti della Banca, la distribuzione delle Cartelle al portatore e dei certificati nominativi di rendita 3.75 0[0, provenienti dalla Conversione dei consolidati 5 0[0 lordo e 4 0[0 netto.

I titoli non ritirati a quella data, saranno restituiti al Debito Pubblico.

14 Ottobre 1907,

La Direzione.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Partenze regolari da

GENOVA e NAPOLI

per l'*Australia* e la *Cina* e ritorno per *Southampton, Anversa, Brema*, linee tacendali da *Singapore* per la *Nuova Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone*.

Indirizzarsi a:

ROMA a **Norddeutscher Lloyd.**

Passage Bureau J. E Anniser

Corso Umberto I, 395-396

Roma: French, Lemon e C. Piazza di Spagna n. 42.
Genova: Leopold Fratelli. Piazza S. Siro n. 10.
Napoli: Aschmeyer e C., Rettifilo n. 6.

Alle **SIGNORE** eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della sua delicatezza e senza rivali. azione sopra la pelle è delle più efficaci sotto l'ibei clima d'Italia.

CREME SIMON

Unico 1900 Grand Prix

POUDRE & SAVON SIMON

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non lasci di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul cellarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Dr. Cav. GARINO Ostetricia, Ginecologia e Chirurgia dei Bambini
Massaggio ginecologico svedese. Via Veturino 40 ore 2-4 pom. Tele'

Ultime Notizie

Il Re in Calabria.

(8) **Augusta**, 14 — S. M. il Re a bordo della *Regina Elena*, è partito alle 15,30 alla volta delle Stretto di Messina.

(8) **FortoSpuria**, 15. (*Per radiotelegramma*). — Il tempo è buono.

La Regina Elena alle 5 si è fermata sulle macchine dinanzi a Punta Pacghesi sulla costa calabra.

Alle 6 S. M. il Re, con S. A. R. il Duca di Torino è seguito, in lancia a remi, è sceso a visitare Pargheria, che l'anno scorso fu così duramente colpita dal terremoto.

La Regina Margherita.

(8) **Stupinigi**, 14. — La Regina Madre è ritornata stasera in automobile, proveniente dalla Venezia.

Il Presidente del Consiglio.

Ieri mattina, circa le 11, non ritardo di 30 minuti, è giunto da Torino il Presidente del Consiglio.

Erano ad ossequiarlo alla stazione i Ministri presenti a Roma, on. Vigano, Rava, Schanzer, Lacava e Carcano, i Sottosegretari di Stato on. Fortis, Daneo e Casoli, il gabinetto della comm. Peano e comm. Casoli, il Direttore generale della P. S. comm. Leonardi, il R. Commissario comm. Salvarezza, il Prefetto, il Questore ed altri funzionari del Ministero dell'Interno.

L'on. Giolitti, dopo salutati i presenti, si è brevemente trattenuto coll'on. Facta e col comm. Peano, che gli hanno comunicati i telegrammi ed i fonogrammi giunti nella notte e nella mattinata e quindi, accompagnato dal proprio segretario particolare comm. Giulio Rossi, si è recato in casa sua a via Cavour.

Nel pomeriggio l'on. Giolitti è andato a Palazzo Braschi, ove è rimasto sino a tarda ora della sera.

Egli ha separatamente conferito con parecchi Ministri.

Nel pomeriggio ha ricevuto altresì il comm. Bianchi, Direttore generale delle Ferrovie di Stato.

L'on. Malvezzi telegrafava al Presidente del Consiglio dolendosi per la lotta della libertà e della incolumità dei cittadini bolognesi.

Ecco la risposta:

« Ho già telegrafato Prefetto di tutelare efficacemente sicurezza e libertà lavoro e adoperarsi con ogni mezzo cessazione feriture ingegnere Lamberti. Cordiali saluti.

« *Giolitti.* »

La partenza del Re del Siam

(8) **Siracusa**, 14. — Il Re del Siam si è imbarcato a bordo di *Birmania* e nella notte scorsa è partito per Malta.

La Missione ottomana.

Ieri è partita da Costantinopoli la Missione inviata dal Sultano al Re d'Italia.

Per la riforma degli Istituti nautici.

Presidenza dell'on. Cancvaro si è radunata stamane, al Collegio Romano, la Commissione Reale istituita con l'incarico di compiere gli studi per una riforma degli Istituti nautici e d'istruzione navale, che risponda a tutte le eventuali relazioni fra gli ordinamenti scolastici dello Stato e le esose e le arti della navigazione e del mare.

Intervenne alla adunanza il Ministro Rava, il quale, dopo i saluti consueti, accennò ai lamenti degli alunni i quali si dolgono della condizione di inferiorità in cui sono in confronte agli altri studenti secondari ed alle difficoltà professionali.

Questo argomento scoperse, i quali dovranno sia elevata la dignità degli Istituti nautici riordinandone i programmi e rafforzandone gli insegnamenti ed esigendo maggiori garanzie di preparazione per l'ammissione dei giovani; ed ai voti delle/elementi marinaresco il quale desidera siano tali scuole rivolte ad una più sicura e diretta finalità; siano rese più attraenti stanziando con le prescrisioni e le esigenze del Codice della Marina Mercantile e vi sia integrato l'insegnamento teorico con le esercitazioni pratiche.

La Commissione ha iniziato ricevimento i propri lavori.

Ministero Interno.

Ordinanza di sanità marittima.

Un'ordinanza di sanità marittima in data d'oggi sottopone le provenienze da Metellino (Turchia) alle disposizioni dell'ordinanza del 1907 contro la peste.

Ministero Esteri.

Il Ministro degli affari esteri sarà rappresentato al Congresso della Società Archivisti, che s'inaugurerà il giorno 21 a Cagliari, dal prof. Scalabrini, ispettore generale delle scuole coloniali.

L'amministrazione generale dell'emigrazione sarà rappresentata dal comm. Egisto Rossi.

Ministero Grazia e Giustizia.

(8) **Palermo**, 14. — L'on. Ministro Orlando, salutato dalle autorità e dagli amici, è partito stamane col postale per Napoli, donde proseguirà per Roma.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

(8) **Cagliari**, 15. — L'on. ministro Cocco-Ortu è giunto ieri a Cagliari, dopo la visita fatta ai centri principali del suo collegio.

Ministero Marina.

Movimento del regio naviglio:

Le regie navi: « Regina Elena » con a bordo S. M. il Re, è partita da Augusta e giunta a Catania. — « Partenope » partita da Gravesend per Portsmouth. — « Artigliere » e « Lanciere » sono partite da Augusta — « Umbria » è partita da Genova ed è giunta a Spezia. — « Galileo » è partita da Costantinopoli ed è giunta a Bechiktache » — « C. di Milano » è partita da Augusta — « Garigliano » è giunta a Gaeta. — « Partenope » è partita da Napoli — « Cleopatra » è partita da Brindisi — « Verde » è partita da Siracusa ed è giunta ad Augusta — « Pegaso » è partita da Napoli ed è giunta a Gaeta.

Movimento della navigazione.

Il « Duca d'Aosta », della Società Veneziana, è giunto lunedì a Massaua, diretto a Calcutta.

Il « Barbarigo », della medesima Società, è giunto lunedì a Venezia.

La Veloce — Proveniente da Buenos Ayres, Santos e Rio Janeiro, è diretto a Genova, è passato venerdì da Tangeri l'« Italia ».

Proveniente da Genova e diretto a Buenos-Ayres, è partito lunedì da Santos il « Brasile ».

Proveniente da Caracco, lo stesso giorno è partito da La Guayra, diretto a Genova, il « Centro America ».

Proveniente dal Plata, Brasile e Las Palmas, è partito venerdì da Barcellona, diretto a Genova, l' « Italia ».

N. G. L. — L'« Indiana », del Lloyd italiano, proveniente da Genova è giunto sabato a Buenos Ayres.

Il « Siena » della Società Italia è partito lo stesso giorno da Buenos Ayres per Santos e Genova.

PORTOGALLO

(8) **Lisbona**, 15 — Vilhena ha annunciato al ministero della finanze che, essendo stato eletto presidente del parlamento, egli non può accettare alla sua carica di governatore della Banca del Portogallo.

Egli resta scattinto in questa sua carica da Melio di Soveral, Pari del Regno, che al trova attualmente a Parigi.

Il Re Don Carlos ha firmato un decreto che aggiorna le elezioni dei Consigli municipali in tutto il Portogallo, allo Azzorre e a Madera fino all'applicazione della riforma del codice amministrativo, a termini del quale il Governo darà all'amministrazione locale la stessa orientazione, che ha dato all'Amministrazione centrale.

GERMANIA

Processi per alto tradimento.

(8) **Berlino**, 14 — Le « Post » dice che presto saranno aperti altri processi per alto tradimento, contro il dottore Friedeberg, fondatore dell'anarco-socialismo, e contro i pubblicisti Osterreich, redattore della « Freie Arbeiter » e Sungs, redattore del « Kerrespondent ».

ULTIM' ORA.

Milano, 15, ore 18,50. — Il signor Esterle consigliere delegato della *Edison*, ha comunicato la Commissione dei tramvieri, per rispondere al loro memoriale. Alla riunione assisteranno i giornalisti.

Il signor Esterle dichiarò che le domande dei tramvieri importano un onere maggiore, sulle spese annuali della Società, di due milioni, ciò che mette la *Edison* nella impossibilità di trattare, se le pretese degli operai non diminuiscono.

L'Esterle propose di mantenere l'attuale contratto, migliorando le paghe, con una percentuale generale complessiva o per categoria.

La Commissione del personale tramviario preferì di far precedere ad uno studio di confronto sui calcoli della « Edison ».

Ciò porterà in lungo la cosa, ma la via della pacifiche trattative, rassicura la cittadinanza circa la continuità del servizio.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 15 ottobre 1907.

La situazione politica, continua a impensierire i mercati, e tutti i valori seguano ribasso. Colpiti più degli altri i bancari nella borsa di fuori. Degli altri valori resistente il solo Carburo.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 100.75 a 100.85.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 100.85.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 100.70.
Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 34C.
Banca d'Italia 1132 a 1130 a 1130 a 1131 – Commerciale 730 a 724 1[2 – Credito 630 – Banco Roma 107 – Omnibus 360 ex 3 lire (accanto) – Gas 1112 ex 30 lire (cento) – Assedio 246 a 238 – Metallurgica 138 a 137 1[2 – Piombino 208 a 210 a 203 Antimonio 100-140 – Montecatini 115 a 117 – Carburo 1040 a 1043 a 1038 a 1045 a 1042 – Anoto 250 a 260 – Sicilia 180 a 184 – Trattaviata 70 1[2-70 – Ligniti 103-100 – Fondi Rustici 171 3[4 – Kerka 451 a 454 a 453.

CAMBI: Parigi 99.72 1[2 — Londra 25.04 1[2 — Berlino 122.90.

Cambio dazio doganale 16 Ottobre L. 100.00.

Il presso del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (15) di L. 99.68.

Dal 14 a tutto il 20 ottobre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 15 Ottobre 1907.

B. N. I prezzi sono fatti sopra mezzo.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	109 87	100 82	100 85	100 95
id. id. fine	100 97	100 95	— —	— —
id. 3 1[2 %	100 45	100 45	100 20	100 70
A. B. d'Italia	1135 —	— —	1131 —	1133 —
Commerc.	727 —	720 —	728 —	— —
Cred. Ital.	518 —	520 —	— —	— —
B. Generale	— —	20 —	— —	— —
Banco Roma	108 —	107 —	— —	108 —
Ferr. Medit.	360 —	360 —	— —	361 —
» Merid.	641 —	640 —	— —	630 —
Ac. di Torri.	1178 —	1175 —	— —	— —
Cesse	— —	190 —	— —	— —
Nav. Gen.	442 —	442 —	— —	— —
Raffinerie	322 —	323 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	338 25	— —	— —
Mediterranei	— —	338 25	— —	— —
Fond. L. 4 %	— —	— —	— —	— —
» id.	— —	— —	— —	— —
Ob. Comolo	— —	— —	514 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 66	99 65	99 65	99 67 1/
Berlino id.	122 25	122 30	122 26	122 25
Londra id.	25 04	25 04	25 03	25 04
Londra a 3 gg.	— —	— —	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 15		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
	franc. 3 % antim.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	94 —	94 07	94 02
	ITALIANA 5 %	non quot.	101 —	101 20
	Inglesi	91 85	92 35	91 89
	spagnuola . . .	90 60	91 10	91 —
	russa nuova . .	— —	99 55	89 95
	portoghese . . .	— —	65 10	65 35
	ungherese . . .	— —	93 —	92 95
	Egiziano 6 % . .	— —	104 25	104 40
	Banca di Parigi .	1402 —	1420 —	1408 —
	Banca Ottomana .	— —	682 —	687 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Azioni Suez . . .	— —	4585 —	4570 —
	Lotti Turchi . . .	— —	167 25	166 25
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	646 —	648 —
	(soll'Italia. . .	— —	100 1/2	100 1/4
	su Londra . . .	— —	25 12 1/2	25 12
	su Madrid . . .	19 40	— —	— —
	sull'Argentina. .	— —	— —	— —

Parigi, 15 — Prezzi di compensazione e ripetti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	— —	Rip. —
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	— —	Rip. —
Rendita italiana 5 0[0	101 10	Rip. 0 07
Banca di Parigi	1407 —	Rip. —
Credito Fondiario	— —	Rip. —
Azioni Suez	4569 —	Rip. —
Ferrovie austriache	702 —	Rip. —
Ferrovie Lombarde	147 —	Rip. —
Ferrovie Mediterranee	645 —	Rip. 0 05
Rendita spagnuola esterna 4 0[0	89 75	Rip. 0 11
Rendita ungherese 4 0[0	92 75	Rip. 0 10
Rendita Egiziana unificata	104 35	Rip. 0 10
Rendita Turca	— —	Rip. —

Vienna, 15, — **Londra**, 15 ottobre

	14	15	14 chiusura	15 apertura
C. assur.	636 50	638 —	Consol.	82 3/8	82 1/2
R. Austr. ore	114 80	114 45	Italiana	100 —	100 1/2
Id. carta	96 15	96 05	Tur

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

II.

In qual modo Erminia e Flamberge s' incontrarono

« Quando mi hanno comunicato il progetto di matrimonio che mio padre aveva formato ho protestato in sulle prime, sapendo che una donna come me non poteva essere amata da un uomo come lui.

« Se ho acconsentito a quel passo fu solo per far cessare i dissensi fra le due famiglie: l'ho desiderato un istante, non ve lo nascondo. Fu solo per civetteria femminile che sono andata in quell'epoca dal dottor Moser per attenuare in parte l'imperfezione del mio occhio sinistro, e son certa che se avessi sposato mio cugino, le avrei amato.

« Ma quando ha respinto ogni alleanza con la figlia del signor de Morlay, la mia ragione, un momento smarrita, è ritornata per intero. Quando ho saputo che Reginaldo amava un'altra donna, ero guarita dalle mie folli illusioni. Non ho mai amato, ed amerò mai d'amore il marchese de La-Couidraye.

« Avrò sempre per la mia avventura la stessa simpatia, farò tutto ciò che dipenderà da me perchè possa rientrare in possesso della sua fortuna, ma ecco tutto. Ed ora vi ho detto il vero, capitano.

— Allora, uniamo i nostri sforzi, giacchè vogliamo raggiungere lo stesso resultato, disse Flamberge. Vi ringrazio, signorina, per avermi giudicato degno di ricevere le vostre confidenze, e mi spiego dopo tali confessioni come abbiate voluto facilitare la fuga della duchessa.

« Se non avessi sentito per voi una profonda stima, mi sarei allontanato senza sollecitare la minima spiegazione. Avevo ritrovata Margherita, era quanto desideravo. Ma a mio costo io vorrei unire dei sentimenti come i vostri. Ecco perchè, quando m'avete domandato ciò che costavo fare del segreto che avevo sorpreso, vi ho risposto che dipenderebbe molto da voi ed un poco dalla duchessa.

— Ebbene! capitano, volete consultarla?

— Sono ai vostri ordini, signorina,

Ritornarono in città poussai e in silenzio, e assai agitati.

— Francesco, aveva in quel frattempo preparate le camere e imbandita la cena.

— Aggiungete una posata, ordinò Erminia alla fattoressa.

Poi indirizzandosi a Margherita:

— Spero, disse, che la signora duchessa vorrà permettere al migliore dei nostri amici di sedersi alla sua tavola.

— Sarò felicissima che il capitano Flamberge voglia farmi questo onore, rispose la giovane col suo più grazioso sorriso.

E prima che Flamberge avesse il tempo di schermirsene, la sua posata era messa e le due giovani gli assegnavano il posto che doveva occupare in mezzo a loro.

Venne in seguito ogni sorta di spiegazioni. Margherita gli raccontò come avesse finito per scoprire il passaggio segreto che conduceva alla camera di Erminia, e in grazia di quale astuzia avesse potuto passare inosservata agli occhi del del sig. de Morlay.

Poi lo supplicò di tenere il segreto e di non rilevare a Reginaldo l'asilo che aveva scelto.

Flamberge esitava. Erminia si unì a Margherita.

— Tutto ve ne fa un dovere, aggiunse, l'interesse della duchessa che non aspira momentaneamente che alla calma e alla solitudine, e l'interesse di Reginaldo, che se conosce il luogo dove si è ritirata, abbandonerebbe tutte per riavvicinarsele.

Il capitano si arrese alfine a tali buone ragioni.

— Ad una condizione, disse, cioè che con la sua mano bianca la duchessa scriverà al marchese per rassicurarlo.

— Ma questa lettera, chi glielo farà recapitare?

— Io, signora.

— Gliela darete voi stesso? esclamò Margherita.

— No, signora, state tranquilla.

— Ebbene, mi fido di voi, capitano. Questa lettera ve la darò domani.

— No, signora, mi occorre sull' istante. Sono le sette o mezzo, tra due ore sarò a Parigi.

— Come, voi ripartite subito?

— Non aspetto che il vostro biglietto.

La duchessa si allontanò un momento.

— Ed ora, capitano, voi che indovinate tutto, disse Erminia, spiegatemi il fatto bizzarro di cui sono stata testimonio oggi. La carrozza da viaggio di mio padre ci è passata vicina verso mezzogiorno, carica di bagagli e di servi con la nostra livrea. Siccome il cocchiere ci gridava di metterci da un lato, io mi sono sporta in fuori, e ho riconosciuto la livrea, e ho fatto fermare la carrozza.

— E il signor de Morlay non era dentro?

— No, ora Firmino, il suo cameriere che indossava uno degli abiti del conte.

— Ne ero sicuro, mormorò Flamberge.

III.

Quali erano i sospetti concepiti da Reginaldo.

— E perchè questa commedia? domandò Erminia. E perchè la vettura ha continuato la sua strada o Firmino mi ha risposto sem' altro che agiva per ordine del suo padrone?

— Si è che il Re gli ha imposto senza dubbio, di ritornare nelle sue terre; e vostro padre non potendo risolversi a partire ha voluto dare una apparente soddisfazione all'autorità Reale.

— Credete dunque che sia rimasto a Parigi?

— Ne dubito un gli, rispose Flamberge, adesso ne sono sicuro.

Erminia non insistè più e si rattristò.

In questo frattempo giunse Margherita con la lettera scritta.

— Ecco quanto m'avete chiesto, capitano, disse tendendogliela; ma ho la vostra parola, che per nessuna ragione al mondo voi non direte a Reginaldo il luogo del mio rifugio prima che io ve ne abbia autorizzato.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 12,000 in città 12,000 in provincia
Arretrate centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Senza L'ESCA DELLA MODA — Con L'ESCA DELLA MODA
Italia . . . Anno. L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13 | Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
N. B. - L'Esca della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esitore Troves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. — *Inserzioni finanziarie* L. 3 *Cronaca*, L. 5 la linea. — *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50 la linea. — *Economici*: Vedere tariffa. — Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Ohlieghi, Milano, Gall. V. E. 50.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

DITTA
GIACOMO PROTTO
— ROMA —
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE
Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi:
a) partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,15** e a Venezia alle 12,5
b) partenza da Parigi alle **20,30**, arrivo a Milano l'indomani alle 10,10 e a Venezia alle **23,33**.
E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,5** — *b)* partenza da Milano alle **23,15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.
Questi treni quotidiani sono composti di vetture-salotto, lits-salon, wagons-restaurants 1ª e 2ª classe.
Inoltre tre volte la settimana — Lunedì Mercoledì e Sabato, parte da Parigi alle **20,30** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **12,35** a Milano e alle **18,55** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e ristaurant) il martedì, giovedì e domenica alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Premiato Stabilimento Industriale
V. COSTANTINI
ROMA - N. 36 Via Ottaviano — Telef. N. 27-98
GRASSI SPECIALI
Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari
Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.
Grasso lubrificante molto consistente L. 80 al Quint.
" " discretamente consistente " 90 "
" " morbido " 95 "
Si spedisce in fusti da 120 a 200 Kg. ed in cassetta di 7 stagnoni di circa 27 Kg. ciascuno.
Altre specialità della Casa
LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.
PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.
LA FLORIDA Untume antiossedino per preservare agricie, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.
E' richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.
Chiedere listino dei prezzi — Sconto ai rivenditori.

PRESSO
lo STABILIMENTO CAROSI
Via Flaminia N°. 195
Occasione veramente eccezionale
Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato. **L. 800**
Mitord usata. bel modello, fabbrica Ferretti. **" 1000**
Tilbury nuovissimo ultimo modello. **" 1200**
Visibili ogni giorno

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 16 Ottobre 1907 — S. Gallo
Leva il Sole alle ore 6.23 m. - Tramonta alle 5.27 s.
Leva la Luna alle ore 3.16 s. - Tramonta alle 6.20 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Ottobre 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.9	1/2 coper.	Nizza	12.8	piovoso
Amburgo	13.3	sereno	Tenga	5.7	nebbioso
Vienna	14.6	1/4 coper.	Costantin.li	16.8	coperto
Madrid	7.8	coperto	Malta	23.7	1/2 coper.
Parigi	12.1	coperto	Atene	19.6	1/2 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore. max.	min.
Genova	16.3	piovoso	legg. mosso	19.1	15 0
Torino	13.5	nebbioso	—	13.5	11.8
Milano	14.0	coperto	—	17.0	13.2
Venezia	13.1	nebbioso	legg. mosso	19.2	12.9
Bologna	15.7	3/4 coperto	—	21.3	14.1
Ravenna	14.7	coperto	—	18.4	13.6
Ancona	19.3	3/4 coperto	legg. mosso	21.0	15.0
Firenze	16.3	coperto	—	21.0	14.4
ROMA	19.2	coperto	—	22.1	17.6
Bari	21.8	3/4 coperto	legg. mosso	25.1	16.5
Napoli	20.8	sereno	calmo	23.6	15.4
Caggiano	19.4	1/2 coperto	—	28.0	15.1
Tiriolo	16.6	coperto	—	20.1	13.8
Palermo	20.0	1/4 coperto	calmo	27.5	14.2
Messina	22.0	coperto	legg. mosso	23.6	19.1
Cagliari	24.3	1/2 coperto	legg. mosso	25.0	16.0

Probabilità: venti moderati e forti meridionali; cielo vario al Sud, nuvoloso con pioggie altrove; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 765.2. Termometro centig. *massima 23.1 minima 17.0.*
Umidità relativa 76 assoluta 15.25. Vento a mezzodì: S.
Stato del cielo: 1/2 nuvolo.

Rebus.

Giulia 90 90 anni

Spiegazione del passatempo precedente:

I T A L I A
E T E R E
T E R E

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 OTTOBRE 1907.

Gabbianelli Enrico fonditore di ghisa, con Paterini Erminia
Cheli Leopoldo impiegato, con Del Lungo Ida
Ottaviani Ottorino impiegato, con Ravaglia Marianna
Lo Gatto Giuseppe impiegato, con Tesla Olga
Bassi Alfonso carrettiere, con Mannelli Emilia
Baglione Francesco calzolaio, con Tanti Maria
Rossi Augusto commerciante, con Rondinelli Silvia
Fiorilli Nazzareno infermiere, con Coppa Margherita
Coppi Mario falegname, con Manni Tomassina
Chiovatti Enrico ma-mista, con Baraia Assunta
Letarilli Nazzareno mattonatore, con Pasqualini Anna
Fabri Sergio tipografo, con Rosa Marianna
Bonfini Adolfo tramviere, con Appodia Pia
Testa Angelo impiegato, con Stacciali Edvige
Falaschi Gaetano ingegnere, con Persico Ada
Gerardelli Orazio farmacista, con Frosi Rosa
Bigonzoli Paolo industriale, con Perini Assunta
Aloisa Francesco avvocato, con Bartolacci Marisa

Forti Ettore impiegato, con Capecci Emma
De Luca Giacomo impiegato, con Sargenti Maddalena
Conti Guido valigiaio, con Sbordoni Maria
Altomonte Domenico muratore, con Tocchi Maria
Morgani Augusto avvocato, con Paolucci Emma
Parodi Arturo possidente, con Bordi Maria
De Sanctis Adolfo commerciante, con Giovanelli Domenica
Sterpi Lino carrettiere, con Pierantonelli Assunta

Nati e morti denunziati il 12 e 13 ottobre 1907.
Nati 82 compreso i nato morto.
Morti 46 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Nati.

Aquini Marianna fu Antonio Arpino 29 con. Scarozza
Falegardo Anna fu Vito Cefalì 43 ved. Ingoinnane
Lufficiano Antonia di Domenico Roville 23 contad. con.
Casadei Maurizio di Giovanni Terni 17 calz. cel.
Marini Achille fu Ercole Roma 56 commesso cel.
Pietrolini Camillo fu Antonio Montana 36 contad. con.
Vaggaglini Fausto di Ferdinando Arcidoso 24 falegn. cel.
Nardi Antonio fu David Fallocca 44 fornaio con.
Pietrolini Camillo fu Lorenzo Roma 73 mur. ved.
Civili Bernardina fu Angelo Montopoli 24 con. Capparoni.
Sussi Rosa fu Cesare Hibano Laziale 54 ved. Lupi.
Marchionda Caterina fu Luigi Arciano 64 ved. Giorgva.
De Iesalis Ettore fu Giustino Lanciano 35 scrivano cel.
Caponetta Maria fu Giuseppe Roma 35 fioraia con.
Tormini Emilia 23 ricevitrice nub.
Paris Nicolina di Agostino Marino 16 nub.
Morganti Anna di Loreto Magliano dei Marsi 19 nub.
Marzoli Orazio fu Giovanni Reggio Emilia 35 imp. con.
Mizurri Guglielmo di Enrico 9.
Trani Giovanni fu Giovanni Roma 62 bocnaio con.
Sangiorgi Augusta fu Augusto Cingalla 41 con. Scifoni.
Di Pietro Elena fu Giuseppe, S. Vito, 37, coniug. Cesani
Zandolfi Carlo Alberto fu Luigi, Vigevano, 75, pensionato
Fanvini Renato Teresa fu Alessandro, Roma, 75, ved. Colonna
Fusti Francesca fu Giuseppe, Monte Rotondo, 52, ved. Pomili
Anara Giovanni fu Pietro, Genzano, 77, ved.
Placidi Francesco fu Domenico, Roma, 74, muratore
Delfini Giuseppe fu Tommaso, Roma, 88, celibe
Salvatori Paolo fu Domenico, Roma, 80, pensionato
Serini Francesca fu Pietro, Roma, 57, coniug.
Bernabei Urbano fu Giovan i Battista, 81, possidente
Lapa Paolina fu Vitale, Sarzano, 67, nubile
De Cesaris Francesca fu Andrea, Roma, 54, ved. Zoffoli

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMMARIO. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (si è p. si danno biglietti) dalle 9 alle 12. STUDIO E MUNIZIONI DEL MICHELANGELO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia).
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia si) dalle ore 9 alle 14.
Id. ARCHIVIO SEGRETO, si visita con permesso speciale dalle 8 alle 13.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Gallicano, a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie PALLAVICINI, V. Quirinale 43, dalle 9 alle 13 dalle 2 alle 5.
Gallerie COLONNA, p. del Quirinale 37, dalle 12 alle 15.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il cel. mezzo di ritorno della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Chiesa Nazionale, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Quirino, dalle 8 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 2. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. GIULIA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Ginnetto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale dei Giardini) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230f dalle 10 alle 15.
Galleria: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 13, dalle 9 alle 14.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Colosseo: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 9 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto
Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.—	21.50	
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15			
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15			
Poligno-Ancona	6.52	12.—	17.50	22.30					
Firenze-Milano	0.40	9.—	10.35	14.36	22.50				
Grosseto			16.—						
Civitavecchia	7.30	11.50	17.5	20.—					
Tivoli	7.50	9.40	11.50	17.5					
Orte-Ancona	5.50		13.35	20.40					
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.10	16		
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40						
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30					
Ronciglione-Viterbo	7.40	9.15	15.30	18.5					
Fiumicino	6.44	8.30	16.—						
Mandela-Subiaco	7.50		17.5						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	8.58	9.—	15.10	14.15	17.47	20.5		
Torino-Pisa	6.45	7.28	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35		
Milano-Pisa	6.45	7.28	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35		
Ancona-Foligno	6.55	11.40	14.35			21.15			
Milano-Firenze	7.30	10.5		18.45		22.35	22.40		
Grosseto		11.30							
Ancona		9.35	15.50		20.17				
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.45	20.47				
Civitavecchia		11.30	19.50			21.10			
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.56	22.5		
Terracina-Velletri		9.48		16.45		21.10			
Velletri	8.30	9.45	16.45			21.10			
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20			
Fiumicino	8.37		16.50			20.50			
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47				

N. B. — I treni dalle 5.44 e dalle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi dalle Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-373 diirpetto al Anzaggi Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.50	6.50	9.8	9.30	11.20	13.—	—	18.30
Ragni a.	6.16	6.38	9.51	10.18	12.48	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.10	9.30	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.55	11.—	13.40	17.42	—	19.50 fest.
Ragni a.	6.30	8.15	10.38	11.36	17.18	18.17	—	20.30
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.32	18.—	19.28	—	21.15

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.22 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20.26 - 22.4 festivo.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.
Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	8.20	7.—	—	9.20	13.— 18.40
Scorano	a.	6.37	7.56	—	10.16	13.56 17.34
Morlupo	a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37 18.—
Civ. Castellana	a.		9.43	—	12.—	— 19.21
Civ. Castellana	p.	6.12		—	12.20	— 16.47
Morlupo	a.	7.23	11.40	—	14.41	17.56 20.50
Scorano	a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30 19.8
Roma	a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30 20.6

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.—	7.—	8.—	9.30	10.—	11.—		
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—		
	18.—	19.—	20.—	21.—				
per GENZANO	6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30		
	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30		
	18.30	19.30	20.30					

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	8.43	9.43	10.43	11.43	12.43		
	13.43	14.43	15.43	16.43	17.43	18.43		
	19.43	20.43	21.43	22.43	—			
da GENZANO	8.13	9.13	10.13	11.13	12.13	13.13		
	14.13	15.13	16.13	17.13	18.13	19.13		
	20.13	21.13	—					

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—		
	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—		
	19.—	20.—						
GENZANO part.	6.48	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48		
	12.48	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48		
	18.48	19.48	20.48					

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le serventi aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) a L. 12 il m.q. — mq. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) a L. 35 il m.q. — m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. — mq. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. — m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. — m.q. 1.400 presso il tempio israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.
Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000. causa divisione per eredità (Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia -36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto ville ai Prati di Castello a Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splen.dido avvenire, cerca capitalisti per fervi costruzioni.
Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 80, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 62x84 kg. 1300 - Liberty a pedale e motore, luce entro telaio 40x 51 kg. 450. Vedensi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 50, Roma. 764

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella parte di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 13 forno posta. 789

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

In Albano affittansi appartamenti signorili, scuderia-rimessa, acqua. Rivolgersi signor Moppi, salita San Paolo 111. 547

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente minuti, gli insegnerebbe presso distinte famiglie, accettereb be istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cappello 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina tedesca seria, molto istruita presso famiglia, signorina o signora sole. Si presta a tutto: Dirigersi alla proprietaria dell'Hôtel Victoria, Due Macelli, dalle ore 4 alle 6.

Per allieve di canto la signora Maria, diplomata artista con nos. avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, assume di dare lezioni in famiglie, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 2, Navoreano 2°. 58

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 734

Studio legale amministrativo Roma, via in S. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, quistioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia desidera in Roma, via Babuino 114 piano 3.o scala destra. Maestra con Diploma, Ex Governante di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforti, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 813

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 int. 6 837

Centro Roma camera e pensione presso distinta famiglia, a persona sola, prezzo conveniente. Dirigere esatte generalità Lodi 23 posta Roma. 81

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ebbi lettera, sono proccupatissima. Attesa ieri vano ogni mattina. Sto che potrebbemi compiacere. Avrò domani felicità? Leggesti altra corrispondenza? Scrivimi appena puoi. Stringoti cuore passione. 847

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth